

---

**RELAZIONE PROGRAMMATICA  
AMMINISTRAZIONE CARIELLO  
2015 - 2020**

---

# INDICE

LE RAGIONI DI UN CAMBIAMENTO .....	2
UNA FILOSOFIA PROGRAMMATICA PER UNA CITTÀ MODERNA ED EFFICIENTE .....	3
1. RIORGANIZZARE E VALORIZZARE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA .....	4
2. TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI .....	8
3. UTILIZZO DELLE RISORSE EUROPEE .....	10
4. NUOVO DISEGNO URBANO .....	16
5. CREARE SISTEMA TRA PRODUZIONE, TURISMO E TERRITORIO .....	21
6. GARANTIRE EFFICACIA AI SERVIZI SOCIALI .....	25
7. NUOVA CULTURA AMBIENTALE .....	30
8. SORVEGLIANZA E LEGALITÀ .....	34
9. RISCOPRIRE LA CULTURA .....	36
10. GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT .....	39

## LE RAGIONI DI UN CAMBIAMENTO

La crisi mondiale, europea ed italiana dell'economia e della società del consumismo, le politiche di contenimento della spesa che hanno colpito in modo massiccio i bilanci dei Comuni con, in aggiunta, la crisi della politica, della corruzione e delle promesse non mantenute, deve portare ad un nuovo modo di concepire qualsiasi programma elettorale.

**Il programma elettorale non può più essere considerato un libro dei sogni**, ma si deve immergere nella realtà e proporre solo ciò che è realmente possibile, pesando progetti e previsioni con le reali possibilità date dalla dotazione economica del Comune.

In questo tempo dobbiamo riscoprire che l'indice di benessere di una comunità tenga conto dell'insieme di valori, della rete di relazioni sociali, della dimensione culturale, del rispetto dell'ambiente, dell'innovazione e della legalità.

Governare questo tempo vuol innanzi tutto porre al centro del programma elettorale alcuni concetti cardine e tra questi **la trasparenza, la partecipazione, la modernità**.

Un programma che riconsegna ai cittadini informazioni, servizi e spazi pubblici, che punti su energie rinnovabili, su nuove tecnologie, che ponga al centro della sua azione la collaborazione con altre città virtuose; un programma ambizioso che vuole **Eboli leader dello sviluppo della Piana del Sele**.

**Massimo CARIELLO**

# UNA FILOSOFIA PROGRAMMATICA PER UNA CITTÀ MODERNA ED EFFICIENTE

Bisogna affrontare i problemi della città in modo serio e moderno, creare con strategie e interventi strutturali, le condizioni di uno sviluppo progressivo. Basta interventi o progetti isolati senza una cornice, un'idea, una visione strategica. Dobbiamo puntare alla creazione di uno spazio urbano caratterizzato da una maggiore attenzione a servizi per cittadini e alle imprese, alla sicurezza, alla coesione, alla diffusione e scambio di informazioni, alla trasparenza, alla creatività, alla qualità dell'ambiente, alla conservazione e fruizione del nostro patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale. Occorre governare questa città e attuare un programma che parta dalla convinzione che si può fare molto spendendo meno e meglio, alzando la qualità e la quantità di servizi per i cittadini e per le imprese che investono o che intendono investire sul nostro territorio. Ancora troppi i disservizi, le tasse e le imposte, le diseconomicità e gli sprechi dovuti ad un **mancato progetto di sviluppo** e all'incapacità di gestire bene la macchina amministrativa.

Noi abbiamo tante idee e progetti lungimiranti per portare Eboli all'**ambizioso obiettivo** di uno **sviluppo progressivo**, che dia la giusta vivibilità ai propri abitanti, **idee che sappiamo concretizzare** e che possono racchiudersi in **tre grandi temi**:

- **Riorganizzazione e valorizzazione della macchina amministrativa**  
perché rappresenta il “motore” per il governo, la pianificazione e l'attuazione delle strategie di sviluppo e occupazione. **La città è un sistema** che per la sua trasformazione richiede un **movimento corale**, un elevato livello di organizzazione e di coordinamento delle scelte. Senza un preciso “disegno della città” è difficile prendere decisioni strategiche e organizzare nel migliore dei modi le risorse disponibili. Bisogna organizzare gli uffici comunali, farli costare meno (anche con l'introduzione di nuove tecnologie) e metterli nelle condizioni di produrre di più (in termini di servizi per le imprese e i cittadini).
- **Trasparenza e conoscenza**  
come tema di elevata importanza che unisce i sistemi di **contrasto al clientelismo e alla corruzione** con gli obiettivi di “apertura” del patrimonio pubblico di informazioni che hanno come fine ultimo non solo la costruzione della fiducia tra amministrazione e cittadino, ma anche l'empowerment dei cittadini stessi. Per una crescita democratica e civile, gli Ebolitani devono conoscere l'operato dell'amministrazione attraverso un più facile accesso agli atti amministrativi e, più in generale, a tutte le informazioni di governo della città per poter offrire il proprio contributo alla crescita.
- **Partecipazione e innovazione urbana**  
perché la città deve cambiare, e dobbiamo governare insieme questo cambiamento attraverso un modello di *governance* basato sulla partecipazione dal basso. Il coinvolgimento a 360° dei cittadini sarà elemento per liberare e mettere a valore energie e intelligenze ebolitane. Tutto questo anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, con validi strumenti per supportare scelte strategiche e per avere un contatto diretto e giornaliero con tutta la cittadinanza.

Dai tre temi abbiamo codificato **10 punti programmatici**, tra loro **connessi e dipendenti**, che saranno la guida della nuova amministrazione per una Eboli moderna ed efficiente.

# 1

## **RIORGANIZZARE E VALORIZZARE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA**

per renderla più veloce, efficiente, meno costosa e più responsabile, in grado di dare servizi ai cittadini e creare le condizioni per lo sviluppo e l'occupazione.

L'organizzazione degli uffici comunali gioca un ruolo fondamentale nella traduzione del programma di governo in azioni e risultati concreti. Per noi gli impiegati comunali costituiscono la risorsa più preziosa, sono i principali artefici e propulsori nell'erogazione di servizi alla cittadinanza e alle imprese. La gestione trascurata e disattenta dei funzionari, tecnici e dirigenti incide sul benessere organizzativo e individuale ed è causa di disagi che si ripercuotono sull'intera organizzazione, compromettendo la qualità dei servizi offerti alla e il conseguimento di obiettivi più generali quali la creazione di opportunità di sviluppo e di lavoro. Lo spazio delle "relazioni" tra il dirigente e la sua struttura e tra strutture e gruppi diversi costituisce per noi un valore che si ripercuote direttamente sulla qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. È dunque per noi un valore sociale, misurabile in termini di incremento di efficienza e qualità dei servizi. Partiremo, dunque, dall'investire tempo nell'organizzare la macchina amministrativa e formare e valorizzare il personale perché **"conviene"** all'intera città.

Si dovrà impostare un nuovo modo di concepire il bilancio comunale; il Bilancio, fino a qualche anno fa, era appiattito sulla spesa storica con spese che si ripetevano di anno in anno con il solo adeguamento ai minori trasferimenti che di volta in volta leggi statali imponevano. Si deve attuare un cambio di mentalità, partendo da una seria spending review, ciascun assessore dovrà "guadagnarsi" le proprie risorse, proponendo iniziative di riduzione delle spese. La Giunta avrà così gli strumenti per decidere quali progetti bocciare e quale finanziare, in un clima di trasparenza e di rendicontazione ai cittadini degli obiettivi raggiunti. Tutta la programmazione dovrà, inoltre, essere confrontata di anno in anno con l'evoluzione normativa imposta dalla legislazione statale in tema di dotazione economica degli enti locali, con un'importante aspettativa da riporre nelle grandi novità in tema di gestione delle risorse che verranno introdotte con la definitiva entrata in vigore della riforma del federalismo fiscale.

In definitiva, alla base dei suddetti cambiamenti organizzativi, principi di **semplificazione e riduzione dei costi della macchina amministrativa**, realizzati attraverso, ad esempio:

- l'unificazione degli sportelli;
- diffusione delle applicazioni informatiche;
- l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati;
- l'etica, intesa come condivisione delle regole;
- legittimità delle azioni e delle procedure;
- responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza, e della meritocrazia.

Tutto ciò valorizzando le professionalità e le competenze interne all'Ente nel rispetto dell'economicità, ossia l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili e il controllo della spesa e dei costi, e sfruttando le infrastrutture informatiche e tecnologiche per erogare servizi innovativi ed efficienti alla cittadinanza e alle imprese.

**Azioni Prioritarie**

**OBIETTIVI**

**1.1  
ORGANIZZARE IN MODO  
EFFICIENTE ED EFFICACE  
GLI UFFICI COMUNALI**

**1.1.1** Inizieremo con la mappatura delle criticità presso tutti gli uffici comunali, intervisteremo i funzionari e i dirigenti per rilevare i reali bisogni e potenzialità (di competenze, di dotazione del personale, di tecnologia, ecc.).

**1.1.2** Co-progetteremo, insieme a Funzionari e Dirigenti, un “Piano per la riorganizzazione, il potenziamento e l’innovazione degli uffici”, dando priorità alle emergenze e programmando azioni a medio-lungo periodo per l’innovazione di tutta la macchina amministrativa ed in particolare degli asset strategici come l’ufficio tecnico, l’ufficio di piano ed altri importanti uffici determinanti per lo sviluppo e la creazione di opportunità di investimento e occupazione.

**1.1.3** Realizzeremo un piano di razionalizzazione dell’utilizzo degli immobili comunali per fini istituzionali, anche eliminando costi da fitti passivi. Cercheremo soluzioni idonee per concentrare gli uffici in modo funzionale alle attività amministrative, come ad esempio gli uffici destinati al piano sociale di zona, attualmente inadeguati e poco accessibili per la presenza di barriere architettoniche.

**1.1.4** Prevedremo una struttura tecnica cui affidare il compito di supportare gli altri uffici nella standardizzazione delle procedure (bandi, avvisi, short list, albi, ecc.) e nella scelta dei criteri di selezione con attenzione ai costi, alle reali esigenze e alla qualità nonché alle procedure di verifica e controllo degli standard in fase di erogazione/fornitura. In questo modo si potrà anche limitare al minimo il fenomeno degli affidamenti diretti, riportando ordine e trasparenza negli interventi di manutenzione (strade, aree verdi, edifici, ecc.) e riducendo al minimo i rischi di clientelismo e/o corruzione.

**1.1.5** Investiremo sulle competenze interne limitando, in questo modo, il ricorso a soggetti esterni. Ridaremo dignità alle competenze e alle capacità dei dipendenti comunali e torneremo a investire sulla loro formazione attivando fondi nazionali ed europei disponibili.

**1.1.6** Struttureremo il “piano delle performance dei dirigenti e funzionari” in modo da subordinare le premialità al conseguimento di obiettivi concreti e funzionali allo sviluppo della Città.

**1.1.7** Creeremo una Task force di repressione contro chi

**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

evade tributi, per migliorare le casse comunali con intense attività di repressione verso chi evade i tributi comunali, con la strutturazione di una task force che parta dall'individuazione dei residui attivi a bilancio e ne faccia un arma di abitudine verso tutti i contribuenti, per il rispetto di chi è sempre ligio al dovere. Con particolare riferimento agli imponibili imu, tares, ecc.

**1.2  
RENDERE EFFICIENTE ED EFFICACE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE DELLA SPESA E DEGLI INVESTIMENTI**

**1.2.1** Doteremo gli uffici di strumenti, anche informatici, per il monitoraggio e il controllo della spesa in tempo reale, al fine di essere supportati nelle decisioni strategico/direzionali.

**1.2.2** Renderemo “accessibili” alla cittadinanza le informazioni degli atti amministrativi (bilanci, determinazioni, ecc.) per rendere valutabile l’operato e per aprire a tutti la “partecipazione” nei processi decisionali e di spesa dell’Ente.

**1.2.3** Individueremo, fin da subito, i centri di costo/spreco (come ad esempio l’eccessivo costo di funzionamento degli uffici) e attueremo strategie per il riequilibrio della spesa a favore dei settori maggiormente penalizzati come gli investimenti per le politiche sociali e la cultura.

**1.3  
INNOVAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA**

**1.3.1** Valuteremo le modalità per potenziare i servizi digitali in uso e ne implementeremo altri (come l’anagrafe, la richiesta di certificati, stati di famiglia, SUAP, prenotazioni agli sportelli online o tramite specifiche app, ecc.).

**1.3.2** Potenzieremo le infrastrutture tecnologiche e prepareremo la macchina amministrativa alle sfide poste dall’identità digitale dei cittadini, favorendo l’utilizzo in sicurezza dei servizi pubblici attraverso il portale istituzionale.

**1.3.3** Redigeremo un progetto di innovazione amministrativa, di formazione per i dipendenti e di nuovi servizi digitali alla cittadinanza, accedendo a specifici programmi di finanziamento europei e nazionali.

**1.3.4** Investiremo sui software open source, riducendo progressivamente costi legati all’acquisto di licenze.

**1.3.5** Punteremo sul catalogo del riuso, a titolo gratuito, dei software per la Pubblica Amministrazione. In questo modo potremo informatizzare a “costo zero” il processo

**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

degli uffici comunali (es. Certificato di Denuncia Urbanistica, anagrafe, ufficio tecnico, mappature territoriali, catasto, ecc.) creando modernità e servizi efficienti-veloci per la cittadinanza oltre che un libero e facile accesso alle informazioni.

**1.3.6** Ripenseremo al portale istituzionale come luogo di “incontro” tra amministrazione, cittadino e imprese. Come “strumento di informazione” ma anche di “servizi” (accesso a servizi comunali digitali) e, soprattutto, come “luogo di partecipazione attiva” alla vita amministrativa (canali di comunicazione diretta con gli uffici comunali, di consultazione atti, forum o portali tematici come ad esempio il portale delle opere pubbliche per seguire progettazioni e/o realizzazioni e poter segnalare spunti migliorativi).

**1.3.7** Replicheremo le “best practice” di altre città per favorire un processo di modernizzazione amministrativa e di efficientamento dei servizi pubblici.

**1.3.8** Reviseremo i regolamenti vari approvati dall'ente con l'individuazione di ulteriori azioni di regolamentazione volte a snellire gli iter burocratici e sottrarre alla arbitraria scelta degli amministratori l'utilizzo o la fruizione di servizi per la pubblica collettività.

**1.4**  
**RIORGANIZZARE LE**  
**PARTECIPATE**

**1.4.1** Riorganizzeremo il ruolo delle società partecipate, in primis “Eboli Patrimonio” e la “Multiservizi” in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e riduzione della spesa. Valuteremo la creazione di un unico soggetto, solido ed efficiente, che possa, tra l'altro, occuparsi della Promozione e dello Sviluppo Territoriale con finalità di attrazione di investimenti privati, dando impulso ai tavoli tecnici (ministero infrastrutture trasporti, Regione, Anas, Trenitalia, ecc.) per sollecitare e velocizzare la risoluzione di “questioni aperte” da decenni (potenziamento infrastrutturale dell'area Eboli-Sele, Svincolo Autostrada, Interporto, Porto turistico, Parco collinare, Alta velocità e Metropolitana leggera, ecc.).

**1.4.2** Valuteremo la permanenza in altre società partecipate come, ad esempio, la partecipazione all'Asis o al Consorzio intercomunale delle farmacie che versano in situazioni finanziarie difficili.



**OBIETTIVI**

**1.5**  
**RIORDINARE E**  
**VALORIZZARE IL**  
**PATRIMONIO**  
**IMMOBILIARE**  
**COMUNALE**

**Azioni Prioritarie**

**1.5.1** Aggiorniamo il censimento di tutti gli immobili comunali con la finalità di conoscere l'attuale stato di conservazione, utilizzo, destinazione, ecc., e renderemo accessibili le informazioni alla cittadinanza al fine di decidere le destinazioni e la valorizzazione.

**1.5.2** Implementeremo, con il supporto dei cittadini e con l'utilizzo di strumenti web (portale istituzionale), una vera e propria “scheda di valorizzazione del singolo bene” e realizzeremo progettazioni ad hoc da sottoporre a privati e/o finanziamenti europei e attivando Partenariati Pubblico Privati (PPP).

**2**

**TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI**

per evitare fenomeni di clientelismo e corruzione, favorendo il controllo e la partecipazione della cittadinanza.

Porremo alla base della nostra azione amministrativa un facile accesso a tutte le informazioni sull'attività amministrativa. Gli Ebolitani devono poter entrare nell'ufficio del Sindaco e chiedere di vedere il bilancio con l'assistenza di un esperto in grado di illustrarlo con parole semplici e chiare. Tutti devono avere la possibilità di accedere agli atti, a tutti gli atti, all'informazione completa sulla gestione amministrativa. È diritto di tutti poter accedere al sito istituzionale, verificare la buona gestione della macchina amministrativa e poter denunciare o segnalare eventuali abusi. Noi crediamo che **l'informazione sia il motore delle scelte** e, dunque, della **creazione delle opportunità**. Partiremo dall'attuazione rigorosa, completa e tempestiva alle nuove norme per la prevenzione della corruzione: alle leggi sulla trasparenza e sui conflitti di interesse nell'amministrazione, al nuovo codice di comportamento dei dipendenti del Comune e delle aziende pubbliche, alla rotazione e alla formazione specifica dei dirigenti e dei funzionari impegnati nelle attività “a maggiore rischio di corruzione”. Costruiremo un nuovo piano di prevenzione della corruzione insieme ai cittadini, alle associazioni di categoria, ai rappresentanti degli utenti dei servizi pubblici, a imprenditori e sindacati, perché solo insieme si possono individuare le risposte efficaci, mettere a fuoco le difficoltà, realizzare un nuovo patto tra Ebolitani e amministrazione.

Si può semplificare l'amministrazione usando la comunicazione, intesa come semplice trasmissione di informazioni e di dati, con le quali i cittadini possono orientarsi nella realtà quotidiana e grazie alla quale cittadini e amministrazione si parlano, ascoltano, mettono in comune idee e proposte.

La partecipazione per noi viaggia con un altro concetto fondamentale: la “**trasparenza**”, intesa come “**accessibilità totale alle informazioni**” che trova naturale attuazione, nell'era digitale, attraverso la completa pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e delle performance amministrative.

Revisioneremo, con la partecipazione dei cittadini, il “**Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità**”, rendendolo più aderente alle reali esigenze. Organizzeremo “**Giornate della Trasparenza**”, quali sedi opportune per fornire ai cittadini informazioni sull’applicazione e sull’avanzamento del Programma di governo della Città e per la condivisione delle scelte strategiche per il futuro del territorio.

**COSA FAREMO 2**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>Azioni Prioritarie</b>
<p><b>2.1</b>  <b>REVISIONE DEGLI STRUMENTI COMUNALI PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DI FENOMENI DI CLIENTELISMO E CORRUZIONE</b></p>	<p><b>2.1.1</b> Nuovo piano della Prevenzione e Corruzione ispirato alle reali esigenze del contesto ebolitano e non a meri adempimenti burocratici.</p> <p><b>2.1.2</b> Nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici con meccanismi trasparenti e chiari di rotazione.</p>
<p><b>2.2</b>  <b>INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA SULLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA</b></p>	<p><b>2.2.1</b> Organizzeremo, almeno due volte l’anno, delle Giornate sulla trasparenza (applicazione della Legge 150/2009).</p> <p><b>2.2.2</b> Promuoveremo incontri con i cittadini e tutte le realtà associative territoriali, al fine di metterli in condizione di poter partecipare attivamente al governo locale. In tal senso prevedremo la “giornata del cittadino”, ogni cittadino in un certo giorno della settimana potrà parlare con il sindaco o con gli assessori della giunta senza i filtri della vecchia politica, anche attraverso mail o telefono.</p> <p><b>2.2.3</b> Attiveremo servizi e strumenti (esperti, tecnologie, portale istituzionale, ecc.) per rendere comprensibile a tutti il bilancio del Comune e delle aziende partecipate.</p> <p><b>2.2.4</b> Renderemo chiari i “programmi annuali e triennali” dell’amministrazione in modo da facilitare le persone e le imprese ad orientarsi e assumere le loro iniziative sul nostro territorio.</p> <p><b>2.2.5</b> Promuoveremo un quadro di regole certo e trasparente, discusso e condiviso con tutti gli attori della città utilizzando metodologie affermate come ad esempio il <i>dialogo strutturato</i>, <i>focus group tematici</i>, ecc.</p> <p><b>2.2.6</b> Su temi di rilevante interesse sociale organizzeremo dei veri e propri pre-consigli comunali partecipati coi cittadini.</p>
<p><b>2.3</b>  <b>TOTALE TRACCIABILITÀ E CONSULTABILITÀ</b></p>	<p><b>2.3.1</b> Potenzieremo la sezione “Trasparenza” del Sito web istituzionale, con l’implementazione di specifiche (ad esempio sezioni dedicate alle società partecipate, piano di</p>

**OBIETTIVI  
DEGLI ATTI  
AMMINISTRATIVI**

**Azioni Prioritarie**

zona, a tutte le informazioni su appalti aggiudicati e società aggiudicatrici, ecc.).

**2.3.2** Metteremo on line tutti gli atti dell'amministrazione e delle società partecipate per stimolare la partecipazione diretta e il controllo dei cittadini, inclusi i percorsi professionali di tutti i soggetti nominati per cariche nell'Ente.

**3**

**UTILIZZO DELLE RISORSE EUROPEE e SMART CITY**

per fare di Eboli la capofila dei processi di sviluppo territoriale

Nell'attuale contesto congiunturale, dove le politiche pubbliche invadono sempre più dinamiche di dimensione sovra-comunale, la gestione dei servizi pubblici locali richiede ai comuni di piccola e media dimensione una condivisione di intenti per poter incidere in qualche modo nelle scelte societarie, e dove occorre perseguire ogni strada che punti a ridurre le spese ed ottimizzare le risorse, **pensare che un Comune possa fortificarsi ed essere amministrato dentro ai propri confini è decisamente sbagliato** ed anacronistico. Anche la politica di coesione europea 2014-20 pone le città in una posizione decisiva per il rilancio economico dell'Europa. Sono infatti i contesti urbani e locali i principali incubatori di crescita e di innovazione e la rinnovata attenzione dell'Unione Europea nei confronti di questo ruolo è un chiaro indicatore della fiducia che viene riposta nei confronti dei sistemi locali per il raggiungimento di livelli più efficienti di spesa dei finanziamenti europei, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto sui territori.

La nuova politica di coesione regionale europea, infatti, propone un rafforzato approccio territoriale, da incoraggiare attraverso l'estensione dello sviluppo locale partecipativo/associativo. Questo significa che bisogna oltrepassare i tradizionali confini amministrativi e cooperare con altri Comuni limitrofi. Sarà fondamentale, dunque, **fare rete fra città**, non solo in fase di condivisione della strategia di sviluppo locale, ma anche per migliorare l'azione amministrativa e di programmazione delle risorse. In questa direzione concentreremo gli sforzi per organizzare la macchina amministrativa per raggiungere l'obiettivo di consolidare la posizione di Eboli come punto di riferimento nell'ambito del territorio della Piana del Sele. Eboli dovrà assumere un ruolo di "centralità", da concentratore di funzioni importanti, con un forte peso e influenza sulle realtà comunali circostanti nei processi di sviluppo e aggregazione dell'area vasta, al fine di poter cogliere al meglio le prossime opportunità finanziarie offerte dei fondi strutturali 2014-20.

Eboli non potrà avere relazioni interistituzionali univoche, dovrà rapportarsi anche con gli altri Comuni Italiani ed Europei per le questioni da affrontare di volta in volta. Dovrà essere capofila nel decidere su questioni importanti quali l'attuazione del piano interprovinciale dei rifiuti, ma anche sulla gestione delle risorse idriche, sulle politiche socio-sanitarie, politiche giovanili, sulle infrastrutture, sulla messa in sicurezza del territorio. Dovrà sentirsi parte di una comunità più grande quale quella nazionale ed europea, consolidando i rapporti con i comuni

gemellati, attraverso interazioni tra le istituzioni pubbliche, scolastiche e associazionismo al fine di raggiungere una maggiore cultura di cittadinanza europea.

Sulla base di questi presupposti, dunque, organizzeremo la macchina amministrativa per poter accedere facilmente ai contributi dell'Ue per accrescere l'efficienza istituzionale, migliorare la qualità dei servizi resi alla cittadinanza e alle imprese in tutti i settori, a titolo non esaustivo:

- **Ambiente:** reperiremo fondi/finanziamenti sia privati sia pubblici, quali ad esempio quelli messi a disposizione dall'Europa attraverso i principali Programmi quali IEE – programma Energia Intelligente in Europa, ELENA (European Local ENergy Assistance), Fondo Europeo sull'Efficienza Energetica (EEEF), Fondo di rotazione Kyoto (Min. Ambiente), Horizon 2020, PON Nazionali su Energia e Ambiente 2014/20, i nuovi LIFE+ e i fondi JESSICA;
- **Politica urbana sostenibile/smart city:** facendo riferimento al Programma di cooperazione territoriale europea URBACT III 2014-2020 per finanziare attività di scambio e apprendimento per lo sviluppo urbano sostenibile della Città di Eboli. Creeremo i presupposti per proporre soluzioni alle sfide urbane e condividere buone pratiche e soluzioni con tutti gli stakeholders coinvolti nelle politiche urbane in Europa. A tal proposito, inoltre, proporremo la nostra candidature per entrare a far parte della rete delle Città dell'Osservatorio ANCI per lo scambio di esperienze di sviluppo territoriale, replicando le esperienze di successo delle “Smart Cities italiane”;
- **Politiche sociali:** in aggiunta al potenziamento delle politiche sociali come uno degli obiettivi prioritari del nostro programma, lavoreremo per proporre sperimentazioni di politiche sociali locali chiedendo il finanziamento al Programma per il cambiamento e l'innovazione sociale (EaSI) e ai bandi di accesso ai fondi che saranno aperti fino al 2020. Inoltre, altri Programmi di riferimento saranno quello dei PO Nazionali (PON) e Regionale (POR) FESR e FSE 2014-2010 che finanzieranno investimenti sia materiali (asili, centri di accoglienza, ecc.) e immateriali (azioni di potenziamento e formazione degli operatori socio assistenziali, progetti sperimentali, ecc.);
- **Cultura, Istruzione, Formazione e Sport. Politiche Giovanili:** i principali programmi da cui attingeremo risorse saranno il Programma Europa creativa 2014-2020, Programma Erasmus+ per finanziare iniziative proposte dai giovani ebolitani e dall'associazionismo locale sui temi della Cultura, Istruzione, sport. Proporremo la nostra candidatura per l'adesione alla Rete nazionale italiana dei Punti Locali Eurodesk, per la creazione di uno sportello informativo finalizzato ad una maggiore conoscenza delle risorse che l'Europa mette a disposizione dei giovani sostenendo la diffusione locale dell'informazione e dell'orientamento;
- **Cittadinanza attiva:** utilizzeremo le risorse del Programma dedicato alla partecipazione civica è Europa per i cittadini 2014-2020 con il quale attiveremo dei gemellaggi europei (con altri Comuni) per approcciarci allo "spirito europeo". Inoltre, il Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza 2014-2020 per la promozione della democrazia e dei diritti umani su tematiche quali disabilità, pari opportunità di genere, ecc.;
- **Ricerca e innovazione:** supporteremo il tessuto imprenditoriale locale con attività mirate all'accesso dei finanziamenti a valere sul Programma di riferimento per la ricerca e l'innovazione - Horizon 2020.

L'utilizzo di risorse europee, un'organizzazione della macchina amministrativa in grado di poter intercettare e utilizzare fondi, la trasversalità settoriale dell'utilizzo di tali risorse

porteranno inoltre la nostra città ad essere classificata come "smart city". Potremo dire di essere "Smart city" se si gestisce in modo intelligente ("smart", appunto) le attività economiche, la mobilità, le risorse ambientali, le relazioni tra le persone, le politiche dell'abitare ed il metodo di amministrazione. In altre parole, una città può essere definita come "smart" quando gli investimenti in capitale umano e sociale e nelle infrastrutture tradizionali (trasporti) e moderne (ICT) alimentano uno sviluppo economico sostenibile ed una elevata qualità della vita, con una gestione saggia delle risorse naturali, attraverso un metodo di governo partecipativo.

E' importante rimarcare come l'aspetto "smart" non debba essere collegato unicamente alla presenza di infrastrutture di informazione e comunicazione, ma anche e soprattutto al ruolo del capitale umano, sociale e relazionale (istruzione, cultura, ecc.), ed al riconoscimento del settore ambientale come fattore importante di crescita urbana. Anche l'Unione Europea ha dedicato un impegno costante per elaborare una strategia per raggiungere una crescita urbana "intelligente" per le sue città metropolitane e di piccole e medie dimensioni.

Dal punto di vista economico, una città è considerata "smart" se approfitta dei vantaggi derivanti dalle opportunità offerte dalle tecnologie informatiche per aumentare la prosperità locale e la competitività.

Si ragiona quindi sulla creazione di una città aventi caratteristiche tali da attrarre nuove imprese, aspetto a sua volta associato alla pianificazione territoriale della regione alla quale la città appartiene, che deve allo stesso modo essere realizzata in modo intelligente seguendo i medesimi approcci delle "smart city".

Dal punto di vista sociale, si evidenzia il ruolo del capitale umano e relazionale nello sviluppo urbano. In quest'ottica, una "smart city" è una città la cui comunità ha imparato ad apprendere, adattarsi e innovare, con particolare attenzione al conseguimento dell'inclusione sociale dei residenti ed alla partecipazione dei cittadini nella pianificazione urbanistica e territoriale. Diventano quindi fondamentali iniziative come la progettazione partecipata e la consultazione on-line, per consentire ai cittadini di percepire una reale democrazia in relazione alle decisioni che li coinvolgono.

Dal punto di vista ambientale, emerge l'esigenza della sostenibilità, aspetto molto importante in un mondo dove le risorse sono scarse e dove le città basano sempre più il loro sviluppo anche sulla disponibilità delle risorse turistiche e naturali. In una "smart city", in particolare, il loro "sfruttamento" deve garantire l'uso sicuro e rinnovabile del patrimonio naturale.

Dal punto di vista tecnologico, possiamo fare alcuni esempi concreti delle tecnologie di cui può dotarsi una "smart city".

<b>COSA FAREMO 3</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>Azioni Prioritarie</b>
<b>3.1</b> <b>SUPERARE L'INERZIA NELL'UTILIZZO DEI FONDI COMUNITARI SUPPLENDO AL COSTANTE</b>	<b>3.1.1</b> Creeremo un ufficio di coordinamento ( <b>UFFICIO EUROPA</b> ) per supportare l'intera struttura amministrativa (tutti i settori comunali) nell'accesso ai fondi e nelle attività Programmazione e Progettazione Europea. <b>3.1.2</b> Utilizzo di consulenze esterne gratuite (ad esempio

**Azioni Prioritarie**

**OBIETTIVI**

**CONTENIMENTO DELLA SPESA RICHIESTO AGLI ENTI COMUNALI**

attingendo da short list come “i 100 giovani per l'Europa” formati con un progetto della Regione Campania) al fine di poter potenziare gli Uffici Comunali nella progettazione e accesso ai fondi, dando ai giovani l'opportunità di crescita professionale.

**3.1.3** Attiveremo programmi di formazione continua per Dirigenti e Funzionari comunali a costo ZERO, accedendo a risorse messe a disposizione di soggetti pubblici quali ad esempio il FORMEZ.

**3.1.4** Garantiremo trasparenza rispetto all'impiego delle risorse comunitarie ed ai risultati conseguiti con il loro utilizzo.

**3.2**  
**GUIDARE PROCESSI DI CREAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO SOVRACOMUNALE**

**3.2.1** Coordineremo i processi di creazione di un Piano Strategico Intercomunale della Piana del Sele.

**3.2.2** Potenzieremo gli uffici di progettazione (in primis Ufficio Tecnico) facendo ricorso a soggetti specializzati con meccanismi di remunerazione a risultato.

**3.2.3** Entreremo a far parte della rete delle Città dell'Osservatorio ANCI per lo scambio di esperienze di sviluppo territoriale, replicando le esperienze di successo delle “Smart Cities italiane”.

**3.2.4** Faremo in modo che Eboli si posizioni quale soggetto capofila anche nell'ambito dei network e dei progetti finanziati dai fondi settoriali, di partenariati locali, per la sperimentazione e la progettazione di azioni congiunte (a titolo d'esempio, piani energetici, servizi reali per il supporto all'imprenditorialità, portale unico per la promozione e le prenotazioni turistiche della Piana del Sele, ecc.).

**3.2.5** Istituiremo un servizio grandi progetti che abbia una programmazione dell'operato di medio periodo, con all'interno risorse capaci di coprire le competenze necessarie alla valutazione, analisi, progettazione, in tutti i campi: tecnico, finanziario, sociale con ulteriore conoscenza approfondita delle programmazioni sovraordinate relative ai finanziamenti verso il territorio. In modo che ci siano sempre progetti pronti che consentano di captare ed attrarre risorse utili che consentano di migliorare i servizi ed ottimizzare la spesa. Il fatto che non si siano realizzate opere pubbliche di rilievo, in tutto il territorio, non si sia colmato lacune dell'ente in tutti i settori o non si sia avuta la possibilità di offrire servizi innovativi alla popolazione è soprattutto colpa del fatto che l'accesso a finanziamenti sovracomunali necessita nella fase di richiesta o partecipazione ai bandi, che si abbiano le idee chiare e

**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

soprattutto i progetti pronti per poterli sottoporre alla valutazione dei finanziatori, privati o pubblici che siano.

**3.3**  
**POTENZIARE LA STRATEGIA DI SVILUPPO CON PROGETTAZIONI SETTORIALI FINANZIATE DA STRUMENTI A GESTIONE DIRETTA DELL'UE**

**3.3.1** Favoriremo l'utilizzo integrato delle risorse finanziarie disponibili con i Fondi europei diretti ed i fondi nazionali ed europei gestiti dalla Regione attraverso i Programmi Operativi Regionali 2014-2020 Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR) e Fondi Sviluppo e Coesione (FSC).

**3.3.2** Monitoreremo i programmi a gestione diretta per finanziare progetti settoriali (Horizon 2020 per il settore innovazione, ricerca, energia - Europa Creativa per cultura e creatività e COSME per la competitività delle imprese e PMI) portando risorse finanziarie sul territorio non solo per finanziare opere pubbliche, ma anche imprese e giovani imprenditori.

**3.3.3** Attiveremo uno specifico sportello comunale di orientamento e supporto ai cittadini e imprese sulle opportunità dei finanziamenti europei e nazionali.

**3.3.4** Lavoreremo per l'attivazione di un partenariato europeo guidato dalla Città di Eboli, necessario per utilizzate risorse europee con una maggiori chance di successo e qualità progettuale.

**3.3.5** Concentreremo gli sforzi su più azioni di tipo immateriale, quali ad esempio la creazione di gruppi di lavoro e network per la messa a punto di progetti e politiche e lo scambio di buone pratiche.

**3.3.6** Assicureremo attività di lobbying internazionale (contatti diretti con Bruxelles, altri Paesi e istituzioni europee, ecc.), fondamentali per assicurare un flusso continuo di risorse e l'attività di supporto alle imprese del nostro territorio spesso penalizzate dalle limitate dimensioni e la carenza di risorse disponibili.

**3.4**  
**CONSIDERIAMO UNA SERIE DI SENSORI DI DIVERSA TIPOLOGIA IN GRADO DI MISURARE DIVERSI PARAMETRI PER UNA GESTIONE EFFICIENTE DELLA CITTA'**

**3.4.1** Monitoraggio immediato delle concentrazioni di inquinamento e delle polveri sottili, impostando valori di criticità opportuni, e generando delle soglie di allarme automatiche; misurazioni della qualità dell'aria.

**3.4.2** Possibilità di automazione della irrigazione opportuna di parchi pubblici e giardini.

**3.4.3** Controllo singolo o in gruppo, dei pali della pubblica illuminazione; possibilità di controllo in tempo reale dei guasti, degli ON/OFF, conteggi dei consumi di energia elettrica, determinazione di flussi luminosi, e, mediante un

**OBIETTIVI****Azioni Prioritarie**

algoritmo che determini le percentuali a cui destinare "maggiore intensità luminosa", partendo dalla rilevazione delle strade a maggiormente trafficate.

**3.4.14** Monitoraggio delle concentrazione di radiazioni ionizzanti (raggi GAMMA e BETA) impostando valori opportuni, e generando delle soglie di allarme automatiche.

**3.4.15** Rilevamento delle perdite di tubazioni idriche, e della rete fognaria, nonchè delle reti del gas.

**3.4.16** Controllo del ciclo semaforico stradale e segnaletico, per la gestione della circolazione delle automobili in modo dinamico; in tal modo i guidatori potranno ottenere informazioni in tempo reale, per trovare rapidamente un parcheggio, risparmiando tempo, carburante e contribuendo alla riduzione della congestione stradale. Per il trasporto pubblico è possibile implementare sistemi di monitoraggio e di avviso in tempo reale del transito dei bus alle fermate.

**3.4.17** Monitoraggio vibrazioni: controllo in tempo reale di edifici sensibili grazie ad apposita sensoristica di vibrazioni e oscillazioni, per un monitoraggio continuo di infrastrutture, ponteggi, edifici storici ecc.

**3.4.18** Geolocalizzazione e mappature di servizi utili al cittadino e alla sua mobilità quali: aree di servizio, colonnine di ricarica elettrica, servizi vari e costi carburante.

**3.4.19** Monitoraggio in tempo reale degli incendi e delle inondazioni (pluviometri) con opportuna sensoristica, installata in aree sensibili.

**3.4.10** Gestione impianti di energia rinnovabile con controllo energia prodotta e da impiegare nelle varie applicazioni.

**3.4.11** Sanità e assistenza: controllo e tracciatura nella area cittadina, attraverso "braccialetti" indossati e collegati al sistema sensoristico della smart city, dei cittadini con problemi di disorientamento o altre patologie (vedi alzheimer).

**3.4.12** Monitoraggio zone a traffico intenso con calcolo delle medie di circolazione auto.

**3.4.13** Gestione dei parcheggi nelle aree della city e nel centro storico mediante algoritmi specifici e innovativi.

**3.4.12** Calcolo e controllo inquinamento acustico, e del meteo.

**3.4.13** Rifiuti solidi urbani: cassonetti muniti di apposito sensore possono essere "letti" in remoto grazie alla rete della smart city e controllarne il riempimento in percentuale, in modo tale da poter ottenere un percorso dei camion "ottimizzato" e sfuggendo al problema del "mancato svuotamento".



**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

**3.5**  
**SERVIZI SMART CITY**  
**CIMITERIALI**

**3.5.1** All'interno del cimitero comunale, potremo inserire uno o più "kiosk multimediali interattivi", in cui sarà possibile la ricerca di un defunto ed ottenerne l'esatta ubicazione attraverso la geolocalizzazione. Una ricerca che avviene in una vera e propria banca dati, che deve essere creata usando apposte API. E' possibile inoltre gestire l'illuminazione delle sepolture, centralizzandola dalla consolle unica della smart city. Inoltre queste aree sono il luogo ideale per tetti solari da proporre in project financing o investimenti propri al fine di rendere energeticamente indipendente questa vasta area della città.

**3.5.2** Deve essere implementato un servizio di geolocalizzazione attraverso il quale si rendono visibili al cittadino, gli spazi proiettandoli sulle mappe, disponibili per le sepolture, e quelle dei loculi, anche per la prenotazione e vendita.

**4**

**NUOVO DISEGNO URBANO**

per una città a disposizione dei cittadini, che valorizzi l'architettura, la storia e le qualità naturalistiche del territorio.

La città non è una macchina. Essa nasce, si sviluppa e si relaziona con gli uomini che la vivono, la usano, la modificano. Una città esiste perché deve dare risposte funzionali alle esigenze umane, le quali cambiano continuamente, e se non è in grado di soddisfare questa funzione, perde la sua ragion d'essere, per cui dapprima languisce, poi muore! La città dunque come dato formale non esiste, ma è in perenne costruzione, mai uguale a se stessa; essa è il **luogo delle trasformazioni continue**, la cui identità è definita dalla continuità di "carattere" che gli uomini di ogni tempo gli hanno saputo plasmare. Non serve una nostalgia di una città che non è più e che comunque non servirebbe a noi contemporanei. Bisogna capire i bisogni della collettività, analizzare le mancanze della città a tali bisogni, ed adoperarsi per costruire la nostra città, a nostra misura. Oggi Eboli non ha una sua identità. Se pur l'ha avuto in passato, oggi è un luogo informe che fa molta fatica a dare risposte esaurive ai cittadini che, se non migrano, vivono male. Non è una città con uno spiccato tema industriale. Non è una città impegnata nella produzione di prodotti agricoli (la piana è ben lontana!) Non è una città con uno spiccato tema commerciale (malgrado i due centri commerciali da poco attivi!) Non è una città capace di produrre turismo. La ratio di Eboli oggi è il comune stesso! La città esiste perché esistono i servizi pubblici: scuole (tante), ospedale (con molta fatica!), caserme, ecc., che dovrebbero essere solo di supporto ad una collettività che vive d'altro. Bisogna restituire

in fretta una nuova ratio alla città. Per fare questo non si può prescindere da uno studio attento della condizione in cui si trova oggi con tutto il suo territorio; bisogna prendere atto di pregi, difetti, potenzialità e mortificazioni, prefigurarsi un obbiettivo ponderatamente ragionevole da raggiungere, ed indirizzare ogni azione al suo raggiungimento.

**La forma della città è espressione degli uomini che la vivono e che l'hanno costruita. È la rappresentazione monumentale ed inesorabile dello stato sociale, economico, culturale e civile di chi la abita.** Abbiamo il dovere di costruire la nostra città, per noi oggi, affinché le prossime generazioni siano in grado di proseguire la nostra opera cominciata da chi ci ha preceduto. Questo è il nostro compito! **È necessario recuperare l'uso della città e del territorio in tutte le sue potenzialità: produttive e paesaggistiche.** Bisogna cambiare rotta in modo drastico, ridisegnare un paesaggio che stiamo perdendo. La Piana del Sele è un luogo geografico con una identità precisa capace di produrre ricchezza sufficiente affinché i suoi abitanti non migrino, può, e quindi deve, garantire una buona qualità della vita.

Il ridisegno della città deve essere un processo meditato e condiviso, per cercare di arrivare ad un città a misura d'uomo. Per questo fine è importante praticare un nuovo modo di progettare, spostando l'asse che oggi unisce i politici con gli imprenditori e tecnici sul nuovo asse cittadino-architetto-amministratore, e portare al centro dello sviluppo urbano i PROGETTI di urbanistica e di architettura. Bisogna creare le occasioni e le condizioni per coinvolgere i cittadini in una progettazione partecipata anche sulle decisioni in materia urbanistica ed edilizia, i giovani ed i più seri tra i professionisti. Si dovrà creare una coscienza critica sulla qualità architettonica, dovranno realizzarsi progetti di qualità su cui discutere, confrontarsi, per dare una dignità urbana alla città.

**COSA FAREMO 4**

**OBIETTIVI** **Azioni Prioritarie**

**4.1**  
**DEFINIRE UN NUOVO  
 E COMPLESSIVO  
 DISEGNO URBANO,  
 CHE TENGA CONTO  
 DELL'IDENTITÀ, DELLA  
 STORIA LOCALE, DEL  
 RISPETTO  
 DELL'AMBIENTE, MA  
 CHE SIA  
 SOPRATTUTTO IN  
 GRADO DI DARE  
 RISPOSTE DI TIPO  
 FUNZIONALI ALLE  
 GENERAZIONI  
 CONTEMPORANEE ED  
 A QUELLE FUTURE**

**4.1.1** Garantire una distribuzione misurata dei servizi e delle attrezzature a tutte le zone residenziali, dando forza alla struttura dei quartieri sopperendo anche alla cronica mancanza di:

- verde attrezzato che non deve essere più inteso come un giardinetto con qualche pianta abbandonato a se stesso, ma come delle aree a parco che facciano sistema tra loro;
- aree per il ritrovo e per le spontanee attività sportive dei ragazzi;

Sfruttando le aree abbandonate e fatiscenti, come ad esempio

- dell'area ex Pezzullo, che necessita di una soluzione definitiva, che non deve rispondere alle sole logiche di profitto privato, ma soprattutto alle esigenze dei cittadini e della struttura urbana di una città moderna;
- l'area Fusco-Pesce, che rappresenta l'ultima opportunità per il centro di attrezzarsi con un parco verde urbano (assolutamente necessario e non un lusso!);
- le tante aree al Rione Pescara;

**OBIETTIVI****Azioni Prioritarie**

- l'area sportiva e del foro boario;

- l'area dell'ex macello.

**4.1.2** Riorganizzare la circolazione urbana: veicolare e pedonale, anche con una più efficace segnaletica soprattutto orizzontale che, spesso mancante, dà troppa libertà alla cattiva interpretazione.

**4.1.3** Sostenere il settore della attività produttive con:

- potenziamento del sistema dei collegamenti;
- individuazione di un'area attrezzata appositamente per le attività artigianali;
- ultimazione delle urbanizzazioni primarie nell'area PIP che dopo dieci anni dalla sua approvazione ne è ancora deficitaria, e individuazione di aree per la realizzazione delle urbanizzazioni secondarie, che benché previste sulla carta dall'attuale PIP, risultano di fatto irrealizzabili, rendendo l'intero Piano privo di standard previsti per legge;
- individuazione di un **asse o di un'area a finalità commerciale**, nel centro urbano, capace di poter essere organizzato e trasformato, con dovuti accordi coi proprietari del piano terra, in un "centro commerciale" a cielo aperto in centro città;
- individuare ed **organizzare in modo appropriato le aree per i mercati rionali** e per il mercato settimanale del sabato, in modo da non determinare ingorghi stradali e non condizionare il decoro né dei mercati stessi, né dei quartieri che li ospitano.

**4.1.4** Utilizzare le disposizioni del "**Piano Casa**" approvato dalla regione Campania, soprattutto per recuperare le aree urbane degradate e dismesse, e per ricucire i disordinati insediamenti cresciuti intorno al centro cittadino al tessuto urbano, e sostenendo una edilizia compatibile a basso costo per cooperative, che non mortifichi il decoro architettonico e gli standard qualitativi, con agevolazioni economiche per chi costruisce.

**4.1.5** Utilizzare razionalmente i fondi europei e nazionali disponibili in sintonia con i piani attuativi.

**4.1.6** Organizzare la fascia costiera in un **sistema turistico** con infrastrutture capaci di rispondere alla moderna richiesta del mercato del turismo, nel rispetto della sua vocazione naturalistica, anche con forti interventi di rinaturalizzazione del bosco dove è auspicabile un graduale diradamento della pineta ormai morente, sostituendola con essenze di macchia mediterranea come il mirto ed il leccio.

**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

**4.1.7** Dare alle periferie la dignità di centro abitato, dotandoli di attrezzature ed uffici pubblici, recuperando spazi ed edifici di proprietà comunali come ad esempio:

- la via dell'artigianato nella zona 167;
- ampliamento del centro sportivo Spartacus a Santa Cecilia.

**4.1.8** Istituire gli orti urbani nelle aree verdi oggi abbandonate;

**4.1.9** Istituire un **Urban Center**, per il coinvolgimento critico delle comunità civiche nelle politiche di trasformazione della città e del territorio, che possa dare poi le più giuste indicazioni alla stesura dei Piani Urbanistici.

**4.2**  
**RECUPERARE I GRAVI**  
**RITARDI NELLA**  
**MANUTENZIONE**  
**DEGLI EDIFICI**  
**PUBBLICI,**  
**DELL'ILLUMINAZIONE,**  
**DELLE STRADE E DELLA**  
**VIABILITÀ, DELLE AREE**  
**VERDI E DEI LUOGHI**  
**DI RITROVO**  
**COLLETTIVO**

**4.2.1** Elaborare una precisa **mappatura dello stato di manutenzione** delle aree urbane e degli edifici, che negli ultimi anni è stata piuttosto attiva, ma scarsa nei risultati avendo come fine la sola “sostituzione” dei materiali usurati e non la riqualificazione dello “spazio urbano” il quale necessita di un disegno complessivo e di competenze appropriate, per cui il nuovo P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale, che sostituisce il Piano Regolatore Generale) in elaborazione dovrà indicare dei piani di riqualificazione per:

- risolvere una volta per tutte il recupero del **centro antico** e renderlo **organico alla città nuova** (anche con l'ausilio di nuove politiche economiche – commerciali), ma che è ancora oggetto di una decennale, e quanto meno discutibile, “riqualificazione”, e che soffre di un evidente stato di abbandono e, per di più, di una illuminazione parziale;
- impedire lo sperpero di denaro per una manutenzione posticcia ed improvvisata, come per il rifacimento dei marciapiedi nel centro abitato, che così come concepito non ha apportato nessun tipo di miglioramento né alla circolazione pedonale né in termini di qualità dell'immagine e dello spazio urbano;
- qualificare il quartiere Borgo che, in pieno centro, si presenta in un degrado inaccettabile, dovuto all'infelice recupero urbanistico-architettonico di pochi anni addietro, che ha conservato anche la sua caratteristica di ghetto;
- **ridefinire gli spazi pedonali** che in molte zone della città, o interi quartieri come ad esempio il Paterno, risultano frammentari e disordinati, causando una

**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

	<p>viabilità “avventurosa” sia pedonale che veicolare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dare definitivamente una qualità urbana a quartieri da sempre emarginati come il Molinello e la zona 167;</li> <li>- la realizzazione delle <b>urbanizzazioni primarie</b> in tutte le zone periferiche regolarmente edificate.</li> </ul> <p><b>4.2.2</b> Riorganizzare la <b>squadra manutenzione</b> per poter essere assolutamente più efficiente con la manutenzione ordinaria ed urgente, attivandosi anche con le moderne tecnologie grazie alle quali ogni cittadino può segnalare i problemi.</p> <p><b>4.2.3</b> Recuperare i fabbricati di proprietà comunali e destinarli anche a nuove funzioni nella logica del più ampio disegno urbano, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il fabbricato ex Ipsia;</li> <li>- il palazzo Massajoli;</li> <li>- l’area della stazione ferroviaria;</li> <li>- i terreni dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”, che possono divenire una occasione ineguagliabile per la ricerca universitaria, valorizzando la figura di Matteo Ripa (fondatore dell’attuale Università);</li> <li>- l’area del campo Massajoli, che va riconsiderata in un complesso più ampio che comprenda anche i due istituti scolastici limitrofi;</li> <li>- l’ex tabacchificio di Fiocche, che può essere un fulcro per la valorizzazione dello sviluppo dei prodotti della Piana del Sele.</li> </ul> <p><b>4.2.4</b> Investire sull’illuminazione pubblica a LED, occasione di ammodernamento e risparmio per la cittadinanza.</p>
--	--

**4.3 ORGANIZZARE IL TERRITORIO, VASTO E DIFFERENZIATO, IN UN UNICO SISTEMA FUNZIONALE E PRODUTTIVO, ASSECONDANDO LE DIVERSE SPECIFICHE POTENZIALITÀ: DEI MONTI, DEL FIUME, DELLA PIANA, DEL MARE, DELLA CITTÀ E DEI CENTRI PERIFERICI**

<p><b>4.3</b></p> <p><b>4.3.1</b> Potenziare il sistema dei collegamenti comunali, urbani, suburbani e rurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuando aree di sosta nei margini del perimetro cittadino.</li> <li>- <b>potenziando sistemi di trasporto alternativi all’automobile privata.</b></li> <li>- rendendo più agevole la strada provinciale 30;</li> <li>- rendere <b>organico al sistema dei collegamenti</b> lo scalo ferroviario di San Nicola Varco: la sua posizione in piena Valle del Sele è strategica nell’ottica di una più razionale e produttiva riorganizzazione dell’intero territorio comunale.</li> </ul> <p><b>4.3.2</b> Organizzare un sistema di percorsi naturalistici-culturali, pedonali/ciclabili, che mettano in relazione il sistema monti-</p>	<p><b>4.3.1</b> Potenziare il sistema dei collegamenti comunali, urbani, suburbani e rurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuando aree di sosta nei margini del perimetro cittadino.</li> <li>- <b>potenziando sistemi di trasporto alternativi all’automobile privata.</b></li> <li>- rendendo più agevole la strada provinciale 30;</li> <li>- rendere <b>organico al sistema dei collegamenti</b> lo scalo ferroviario di San Nicola Varco: la sua posizione in piena Valle del Sele è strategica nell’ottica di una più razionale e produttiva riorganizzazione dell’intero territorio comunale.</li> </ul> <p><b>4.3.2</b> Organizzare un sistema di percorsi naturalistici-culturali, pedonali/ciclabili, che mettano in relazione il sistema monti-</p>
---	---

**OBIETTIVI** **Azioni Prioritarie**

città-Sele-mare, così da creare un intero percorso su tutto il territorio fatto di ambiente, storia, cultura, svago ed agroalimentare.

**4.4**  
**COSTRUIRE INSIEME AI**  
**CITTADINI UN**  
**“SERBATOIO DI**  
**PROGETTI” COERENTE**  
**CON L’IDEA DI**  
**SVILUPPO DELLA**  
**CITTÀ**

**4.4.1** Daremo spazio alle idee dei giovani professionisti, **finanziando con delle borse di studio** tutte le loro tesi in **progettazione architettonica ed urbanistica** che riguardano il territorio comunale di Eboli, recuperando così le sane e propositive energie dei giovani normalmente dissipate e mortificate, immagazzinando una **RACCOLTA** di progetti che andranno a costituire un **serbatoio di progetti** per il disegno e lo sviluppo futuro della città, punti di partenza per discussioni e convegni che dovranno coinvolgere tutta la società civile.

**4.4.2** Attiveremo laboratori di quartiere in cui vengono ospitati incontri pubblici e momenti di confronto in cui i cittadini, associazioni e imprenditori locali possono informarsi in merito alla riqualificazione edilizia della zona, al suo sviluppo sociale ed economico in un’ottica di progettazione condivisa.

**5**

**CREARE SISTEMA TRA PRODUZIONE, TURISMO E TERRITORIO**  
per sviluppare l’economia ed incrementare il lavoro.

Lo sviluppo di un territorio passa anche dalla tutela delle attività economiche esistenti, soprattutto in un periodo di difficoltà economiche generali. Difficoltà che negli ultimi anni hanno comunque portato ad un percorso di maggiore ascolto delle esigenze di chi fa impresa da parte degli amministratori; una strada che si considera necessario perseguire.

**Occorre semplificare le procedure amministrative e burocratiche** per le pratiche gesite dal Comune, in materia di commercio, impresa, edilizia, lavori e quant’altro, puntando sulla digitalizzazione e sull’innovazione.

Occorre un particolare impegno per il territorio, come risorsa da valorizzare anche al fine di **favorire** la qualificazione o la creazione ex novo di imprese innovative nei settori del turismo, delle produzioni tipiche e di qualità, dei servizi e dell’innovazione tecnica e tecnologica.

Il nostro territorio, attraversato dal Sele, si caratterizza per una forte vocazione agro-zootecnica e ambientale, per cui i maggiori problemi legati all’esercizio delle attività connesse a tali settori devono essere velocemente rimossi con efficaci politiche.

**Eboli è un comune con oltre l’85% di superficie agricola.** Nonostante questo, di agricoltura si è parlato troppo poco. Le politiche agricole devono tornare ad essere prioritarie. Del resto,

gran parte del territorio della Piana del Sele è di fatto in campagna ed è dunque necessario valorizzare quelle imprese che appartengono alle cosiddette filiere produttive, che stanno dentro ad un sistema volto al mantenimento di adeguati livelli di attenzione territoriale, evitando il fenomeno dello svuotamento delle campagne, e volto all'attenzione della qualità dei prodotti alimentari per rispondere al bisogno alimentare con elevati standard di qualità. L'investimento sulle tipicità ed eccellenze della Piana è fondamentale perché contribuisce a diffondere la corretta educazione alimentare, ed il gusto per gli straordinari prodotti delle nostre terre. Non va dimenticato che l'agricoltura attorno alla città può alimentare un'offerta di qualità, puntando su coltivazioni biologiche per filiere corte che per la loro prossimità al consumatore finale sono di basso impatto ambientale e di fatto a KM zero. Tutto ciò con la creazione di una Struttura Fieristica da allocare nell'area di San Nicola Varco, nel pieno centro della Piana del Sele, riqualificando una zona oggi degradata adiacente l'Outlet Cilento. Una grande struttura vocata alla destagionalizzazione delle presenze e alla promozione delle tipicità della zona, centralizzando e unificando la dispersione e alla finalizzazione delle attuali molteplici "mostre", "vetrine" o "strade" che siano, ora inevitabilmente destinate a restare nella dimensione di piccole sagre locali. In questo modo si crea al turista (oggi solo di passaggio) una alternativa sia per le sue presenze estive sia per quelle destagionalizzate sul nostro territorio.

**L'agricoltura è anche paesaggio!** Questa consapevolezza ci spinge ad un'attenzione speciale al rapporto tra paesaggio e prodotti tipici, tra enogastronomia e turismo, tra l'arte e l'ambiente, tra la cultura ebolitana e la vera essenza dei nostri territori e da lì devono discendere tutte le politiche di sviluppo e innovazione. Gli agricoltori rimangono una categoria professionale che ottiene in proporzione alle ore di lavoro e alla qualità stessa del lavoro, meno reddito di quanto meriterebbe. Questo comporta da un lato uno scarso investimento da parte dei giovani in questo settore, e dall'altro lato richiede la necessità di un impegno del pubblico a mantenere vivo il settore, per i potenziali che ha di sviluppo, e per il benessere del territorio.

Il problema del lavoro, infatti, resta e resterà una problematica da porre in cima ai programmi di ogni amministrazione comunale. Occorre creare uno "sportello" di orientamento per favorire l'imprenditoria giovanile, con cui offrire consulenze su leggi a favore di nuove iniziative imprenditoriali, sulle possibili strutturazioni societarie e fiscali della propria attività, sulla preparazione delle pratiche necessarie, sulle tipologie di finanziamento, sulle modalità di accesso al credito. Importante, a tal fine, instaurare una collaborazione diretta con lo sportello della Camera di Commercio di Salerno per disbrigo di pratiche amministrative. Adeguare ed integrare una nuova sfera all'internazionalizzazione ed alla collaborazione fra imprese: avviare uno scambio culturale tra giovani imprenditori/studenti con aziende e realtà estere; lo stesso ospitando e creando periodi formativi per imprenditori/operatori stranieri in sinergia fra le aziende e gli istituti del nostro territorio con l'obiettivo di cercare e creare future figure professionali.

I progetti relativi al lavoro ed ai giovani imprenditori dovrà avvalersi della collaborazione volontaria di risorse umane qualificate in quiescenza quali ex dirigenti d'azienda, insegnanti in pensione, Maestri del Lavoro. In particolare si dovrà proseguire l'opera di sostegno all'azione dei Maestri del Lavoro nel loro progetto di far conoscere e visitare agli alunni le aziende locali per comprendere il significato del lavoro. Si deve tornare al concetto base di premiare la qualità e il merito.

## OBIETTIVI

## Azioni Prioritarie

### 5.1 SVILUPPO DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

- 5.1.1** Costruiremo un piano del commercio (**coordinato ad un riassetto funzionale della città**) poiché anche dai commercianti deriva lo sviluppo, la ricchezza e la vivacità della Città.
- 5.1.2** Redigeremo, alla luce dei nuovi orientamenti normativi e giurisprudenziali, lo Strumento di Intervento per l'apparato distributivo (SIAD) soprattutto per quanto concerne la liberalizzazione delle medie strutture di vendita, l'apertura degli esercizi di vicinato e la promozione dei centri commerciali naturali.
- 5.1.3** Metteremo in relazione diretta il mercato settimanale col centro cittadino, per creare un complesso sistema con le altre attività commerciali.
- 5.1.4** Attiveremo Protocolli d'intesa con le grandi strutture di vendita presenti sul territorio per iniziative a sostegno del turismo locale per l'intero anno.
- 5.1.5** Prevedremo incentivi per Dirigenza e funzionari comunali relativamente a riduzione dei tempi dei vari procedimenti amministrativi riguardanti il Settore SUAP – AA.PP. – PIP rispetto a quelli previsti dalla normativa.
- 5.1.6** Valorizzeremo una filiera formativa artigiani-botteghesaperi-tradizione-giovani, per la riscoperta dei vecchi mestieri.
- 5.1.7** ridaremo lustro alla storica Fiera di Maggio e a quella Campionaria, ripensandole alla luce di ciò che Eboli è oggi nel nuovo millennio.
- 5.1.8** creeremo una "via dell'artigianato", in corso garibaldi nel centro storico, che sia vetrina strategica per i nostri maestri artigiani che sono eccellenze da valorizzare.

### 5.2 SVILUPPO DEL TURISMO

- 5.2.1** Tutte le azioni sulla re-definizione del disegno della città, sulla cura del territorio per la valorizzazione del paesaggio e della cultura, sulle politiche per lo sviluppo dell'agroalimentare, sono finalizzate alla definizione di un turismo ampio e ambizioso.
- 5.2.2** Redigeremo un programma di alta formazione, da realizzarsi con borse di studio e voucher, finalizzati all'ingresso nel mercato del lavoro locale di professionalità di alto livello scientifico e manageriale a sostegno del tessuto produttivo esistente.
- 5.2.3** costruiremo una nuova immagine turistica, mediante una migliore gestione delle risorse e l'integrazione del turismo



## OBIETTIVI

## Azioni Prioritarie

balneare con quello culturale, ambientale e agroalimentare.

**5.2.4** Potenzieremo la promozione del territorio del nostro comune presso gli operatori turistici con attività di incoming, in particolare potenzieremo i settori del turismo religioso, scolastico, sportivo e culturale.

**5.2.5** Potenzieremo le infrastrutture turistiche agevolando, anche tramite riduzione dei carichi fiscali, insediamenti per ospitalità in forme diverse, per creare opportunità di investimenti privati per l'intrattenimento turistico in genere.

**5.2.6** Cureremo l'immagine del territorio con un'adeguata manutenzione delle strade comunali.

**5.2.7** Promoveremo gemellaggi con altri Comuni coinvolgendo i cittadini ad uno scambio culturale, di usi e di tradizioni, in particolare con il comune di Pastrana in Spagna in nome della Principessa Anna De Mendoza di Eboli.

**5.2.8** Metteremo in moto processi partecipativi interattivi su piattaforma web per consentire ai cittadini di farsi promotori di eventi culturali e iniziative per valorizzare i luoghi del nostro territorio.

**5.3**  
PER LO SVILUPPO  
DELL'AGRICOLTURA E  
AGRITURISMO

**5.3.1** Valorizzeremo i prodotti tradizionali con manifestazioni promozionali legate all'immagine del territorio in particolare per le produzioni locali (rilanciando, ad esempio, il marchio dei Prodotti della Piana del Sele).

**5.3.2** Sosterremo gli agricoltori per il mantenimento del paesaggio agrario come l'Unione Europea suggerisce.

**5.3.3** Favoriremo l'attività agricola nella nostra campagna e lo sviluppo di aziende che trasformino i prodotti locali prevedendo, appositi incentivi.

**5.3.4** Semplificheremo le procedure amministrative per attivare l'agriturismo, garantendo contemporaneamente la tutela delle attività e dell'ambiente.

**5.3.5** Incentiveremo in agricoltura le tecniche eco-compatibili per ridurre l'inquinamento da pesticidi e anticrittogamici.

**5.3.6** Promoveremo la conoscenza dei programmi di finanziamento delle attività agricole e zootecniche in ambito UE, in modo che i cittadini possano accedere più facilmente ai finanziamenti.

**5.3.7** Supporteremo il tessuto imprenditoriale locale con attività mirate all'accesso dei finanziamenti a valere sul Programma di riferimento per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020;

**OBIETTIVI****Azioni Prioritarie**

**5.3.8** Stimoleremo le attività di progettazione del “Consorzio destra Sele” al fine di poter garantire servizi e strutture efficienti alla produzione agricola. In tal senso valuteremo l'opportunità di investire sulla riqualificazione e l'ammodernamento della rete idrica a supporto delle aziende agricole per evitare fenomeni di contaminazione delle acque utilizzati per la coltivazione dei prodotti della Piana del Sele.

**5.3.9** Collaboreremo in modo fattivo con l'Azienda Regionale Improsta, al fine di attivare dei circuiti virtuosi di sviluppo imprenditoriale agricolo locale attraverso la promozione di strutture dedicate ad incubatori di imprese, fattorie sociali e didattiche, sperimentazioni e innovazioni di prodotto e processo agricolo; valutando la concreta possibilità di aderire al consorzio di gestione dell'Azienda Improsta.

**5.3.10** Valuteremo la fattibilità tecnica della revisione dei valori dei terreni di origine agricola ai fini dell'imposta sugli immobili, compresi nei PUA.

**5.3.11** Ridurremo il costo del diritto del concedente in capo al comune relativamente ai fondi agricoli (Livello).

**6****GARANTIRE EFFICACIA AI SERVIZI SOCIALI-SANITARI**  
per tutelare i cittadini, le famiglie, i più deboli.

Chi governa una città deve prendersi cura dei più deboli e delle fratture del tessuto sociale. Una città che pensa ai suoi cittadini deve costituire un punto di riferimento per la persona e per le famiglie. Tutti i cittadini, di qualsiasi età, ceto, provenienza e condizione personale hanno diritto a trovare sul territorio informazioni, orientamento e, soprattutto, strutture e servizi che rispondano ai loro bisogni, che gli permettano di avere una buona qualità della vita e di godere dei diritti di cittadinanza. Sta al welfare locale mettere in campo azioni efficaci, servizi utili e di qualità perché ciò si realizzi. Le politiche sociali sono lo strumento per dare risposte a chi ne ha davvero bisogno. Il Comune di Eboli assume per il territorio un ruolo centrale in quanto guida i processi di programmazione e attuazione anche per i limitrofi Comuni essendo soggetto capofila dell'Ambito Sociale S3. Allora bisogna concentrare gli sforzi per restituire al Comune di Eboli quel ruolo di guida e far sì che le politiche sociali territoriali diventino fattore di benessere sociale diffuso. Partire dall'organizzazione e dal

potenziamento dell'Ufficio di Piano, prevedere una allocazione degli uffici diversa da quella attuale perché non accessibile per persone con disabilità, mappare e censire le professionalità, i servizi, le strutture del sociale come base informativa per rilanciare una programmazione seria fatta di progetti e servizi efficienti ed efficaci per tutte le fasce deboli. Partire dalle politiche concrete a favore dei minori, disabili, donne vittime di abusi e violenza, persone emarginate (tossicodipendenti, immigrati) anziani (autosufficienti e non) vuol dire restituire a questa città quel minimo di dignità sociale che in questi anni è venuta a mancare. Altro segmento fondante per una comunità è il creare e sostenere un welfare di comunità. Ciò la città deve recuperare valori e principi e trasformarli in interventi e servizi tali da creare un sistema di reticolarietà sociale tutto teso alla valorizzazione del benessere dei cittadini. La qualità della vita deve essere il percorso sul quale articolare l'azione amministrativa e politica che si andrà a svolgere. Eboli deve ritornare alla centralità territoriale avuta nel lontano passato ma, questa volta, rappresentando una identità di città bella, di città vivibile. Per far ciò, occorre dare centralità ad un welfare di comunità dove le visioni sociale della crescita della città si coniuga e si integra nello sviluppo urbanistico, culturale ed economico. Altro obiettivo prioritario è la salvaguardia ed il potenziamento dell'ospedale di Eboli valorizzando le eccellenze, promuovere la realizzazione del plesso unico della Valle del Sele ed individuare la sua localizzazione nella zona sanitaria Acquarita di Eboli, integrare e potenziare il servizio del distretto sanitario, sostenere e tutelare le nostre eccellenze della sanità privata al fine di creare una reale integrazione socio-sanitaria del servizio pubblico-privato.

## COSA FAREMO 6

### OBIETTIVI Azioni Prioritarie

#### 6.1 RILANCIARE IL RUOLO DI EBOLI QUALE SOGGETTO CAPOFILA DEI SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO

- 6.1.1** Rilanceremo il ruolo del Piano di Zona come soggetto capofila dei Comuni dell'Ambito sociale S3, rafforzando la struttura organizzativa valorizzando personale interno all'amministrazione e riducendo il ricorso a personale esterno per incarichi di direzione e/o coordinamento.
- 6.1.2** Creeremo una rete del personale dei servizi che interessi sia i servizi a gestione centralizzata (del Piano di Zona), sia quelli a gestione municipale (dei diversi Comuni) per potenziare lo scambio di esperienze, contenuti, informazioni per superare l'isolamento dei servizi territoriali.
- 6.1.3** Si tenterà un dialogo riconciliatorio con i Comuni dell'Alto Sele per trovare gli elementi di fattibilità ed opportunità per la realizzazione del grande e naturale Ambito sociale, rispondente al dettame normativo regionale, in modo da

**OBIETTIVI****Azioni Prioritarie**

traghetture maggiori risorse economiche.

**6.1.4** Si investirà sulla governance dell'Ufficio di Piano e si individuerà, con gli altri Comuni associati, la sua forma giuridica più coerente e favorevole (pensiamo positivamente alle proposte di modifica dell'art. 10 della l.r. 11/2007 in discussione nel Consiglio regionale, con l'ipotesi di obbligare i Comuni a ricorrere a consorzi dei servizi socio-assistenziali oppure creare una Fondazione di comunità e/o una Azienda di servizi assistenziali). L'Ambito sociale, così strutturato, diventerà strumento fluido e autonomo, catalizzatore di risorse ulteriori, in grado di agire contemporaneamente come intermediario finanziario e intermediario sociale (pensiamo alla capacità di fare *found raicing*, di fare rete transnazionale, etc.). L'Ambito sociale, così ipotizzato dovrà, quindi, essere strumento di proposizione partendo dal riconoscimento delle competenze e delle risorse professionali ad esso sacrificatesi negli anni, superando condizioni di mortificazione contrattuale e precariato anacronistico.

**6.2**  
**PROGRAMMARE IN**  
**MODO PARTECIPATO**  
**PER LA COSTRUZIONE**  
**DI UN WELFARE DI**  
**COMUNITÀ**

**6.2.1** Effettueremo una puntuale mappatura della rete territoriale di Ambito dei servizi pubblici e privati dedicati ai servizi sociali (centri diurni, servizi di accoglienza in strutture residenziali e in strutture emergenziali, banco alimentare e mense sociali) come base informativa per la programmazione puntuale dei servizi.

**6.2.2** Rafforzeremo la coesione sociale attraverso forme di partecipazione e corresponsabilità dei cittadini e delle organizzazioni intermedie, mettendo i quartieri al centro dell'analisi condivisa delle necessità costruendo progetti e servizi a misura degli abitanti.

**6.2.3** Metteremo insieme le risorse territoriali in funzione di un welfare di comunità efficiente, senza doppioni e ridondanze.

**6.2.4** Istituzionalizzeremo il "bilancio sociale di comunità", come strumento di valutazione e riprogrammazione dei servizi erogati, da redigere con gli altri attori pubblici (comuni del piano di zona) e tutti gli altri attori pubblici (Asl, ecc.) e privati (associazioni, cooperative, ecc.) che operano nel settore.

**6.2.5** Implementeremo strumenti per monitorare i fabbisogni sociali della cittadinanza.

Una vera e propria anagrafe del bisogno sociale i cui dati,

**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

grazie all'ausilio della tecnologia, non solo alleggerisce la burocrazia ma permette anche di individuare le persone che vivono in condizione di disagio sociale e che sono maggiormente esposte a fattori di crisi, di patologia o di emarginazione.

**6.2.6** Utilizzeremo le risorse del Programma dedicato alla partecipazione civica è Europa per i cittadini 2014-2020 con il quale attiveremo dei gemellaggi europei (con altri Comuni) per approcciarci allo "spirito europeo". Inoltre, il Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza 2014-2020 per la promozione della democrazia e dei diritti umani su tematiche quali disabilità, pari opportunità di genere, ecc.

**6.2.7** Attiveremo una piattaforma di crowdfunding che rafforzi la connessione tra cittadini, privato sociale e imprese per favorire il procacciamento delle risorse, il finanziamento delle iniziative sociali e progetti sociali di comunità per il territorio ebolitano.

Sul sito istituzionale del Comune (o del Piano Sociale di Zona) metteremo in evidenza i progetti che i privati (singoli o associati) possono decidere di finanziare facendo delle donazioni dell'importo che ritengono più opportuno.

**6.3  
GARANTIRE SERVIZI  
SOCIALI DI ALTA  
QUALITÀ**

**6.3.1** Lavoreremo per proporre sperimentazioni di politiche sociali locali chiedendo il finanziamento al Programma per il cambiamento e l'innovazione sociale (EaSI) e ai bandi di accesso ai fondi che saranno aperti fino al 2020.

**6.3.2** Istituiremo strumenti di vigilanza puntuale sulla definizione dei bandi e dei capitolati di gara. A iniziare dagli importi posti a base di gare, affinché si tuteli la qualità del servizio, la dignità e la professionalità degli operatori sulla base del rispetto dei contratti collettivi di lavoro.

**6.3.3** Potenzieremo gli investimenti sugli asili e sulle scuole per l'infanzia; riteniamo fondamentale finanziare interventi di accoglienza di minori, in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperative, nonché in collaborazione con il mondo imprenditoriale.

**6.3.4** Effettueremo un puntuale censimento e il superamento di tutte le barriere architettoniche presenti nel centro urbano. Realizzeremo uno sportello (fisico e virtuale) per facilitare

## OBIETTIVI

## Azioni Prioritarie

le segnalazioni da parte delle persone con disabilità.

**6.3.5** Favoriremo la costituzione di soggetti privati (no profit) nel campo delle attività di servizi alla persona, definendo e introducendo un rigoroso sistema di accreditamento e certificazione dell'offerta di tali servizi e riducendo gli oneri burocratici ed economici per le famiglie.

**6.3.6** Istituiremo un registro pubblico delle figure (con accesso attraverso selezione) che operano nei servizi sociali territoriali, professionali (assistenti sociali, psicologi, educatori, ecc.) e non (es. badanti, ecc.), al fine di poter essere garanti della qualità dell'assistenza offerta alle famiglie (come, ad esempio, le figure che si prendono cura di una persona non autosufficiente, ecc.).

**6.3.7** Potenzieremo il portale web implementando servizi digitali come la mappatura territoriale dei servizi, fornendo tutte le informazioni necessarie e strumenti per un primo contatto (segnalazioni disservizi, richieste, solleciti, ecc.).

**6.3.8** Occorre rafforzare e strutturare il rapporto con il sistema sanitario distrettuale, data l'obbligatorietà prevista dalla normativa vigente, sui servizi ad integrazione socio-sanitaria. Ormai, sono moltissime le politiche assistenziali che devono essere concertate in modo integrato con l'Asl e con il Distretto Sanitario, tra queste vi è la Porta Unica di accesso, l'Assistenza Domiciliare Integrata, le Unità di Valutazione Integrata, le politiche di contrasto alle dipendenze, alla ludopatia, le politiche di integrazione delle disabilità psichiche, le non autosufficienze.

**6.3.9** Realizzare una Città a misura di bambini (una città amica dei bambini - *Child-friendly Cities*) con spazi verdi e aree ludiche attrezzate nei quartieri. La finalità sarà di **migliorare la vita dei bambini**, riconoscendo e realizzando i loro diritti, trasformarla per costruire una comunità migliore. Ciò si coniugherà con un **Ospedale amico dei bambini** e con le **scuole amiche dei bambini**. In tal senso si opererà interagendo con i programmi UNICEF, con la Rete europea per le città amiche dei bambini (*European Network Child Friendly Cities - ENCFC*) e con l'ANCI (Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti).

**6.3.10** Saranno promosse e sostenute convenzioni con maneggi e fattorie didattiche per ampliare l'offerta di pet-therapy.

## 6.4

## REALIZZARE

**6.4.1** Rilanceremo un programma per il potenziamento delle strutture e servizi sul "dopo di noi" coerente con le esigenze

**OBIETTIVI**

EFFICIENTI ED

EFFICACI POLITICHE  
SOCIALI**Azioni Prioritarie**

e i diritti di ogni persona disabile.

**6.4.2** Attiveremo una rete territoriale (Ambito S3) di sportelli di ascolto territoriali, centri di accoglienza, centri antiviolenza sulle donne e di consulta multi-etnica.

6.4.3 Potenzieremo i servizi rivolti agli anziani, introducendo nelle programmazioni di Ambito attivazioni di servizi con impiego di nuove tecnologie (telesoccorso, collegamenti diretti con forze dell'ordine, Socialbus, ecc.).

**6.4.4** Attiveremo task force d'Ambito di studio e supporto ai problemi sociali connessi all'età dello sviluppo adolescenziale.

**6.4.5** Renderemo realtà il servizio di consulenza psicologica gratuita dell'Ambito S3 per tutte le fasce deboli (anziani, donne vittime di violenza, abusi di minori, disabilità, ecc.) attivando uno Psicologo ogni 10.000 abitanti così come previsto dalla Legge regionale (oggi disattesa).

**6.4.6** Potenzieremo il dialogo e la collaborazione tra le forze dell'ordine, il personale dei servizi sociali e sanitari di prossimità e il terzo settore.

**6.4.7** Favoriremo una politica delle tariffe dei servizi sociali improntata al rapporto reddito/carico familiare;

**6.4.8** Valuteremo, caso per caso, le esenzioni e gli sgravi concessi ai cittadini per abolire quelli erogati ai casi non bisognosi, nell'ottica di riduzione della spesa e riallocazione delle risorse in favore dei più bisognosi.

**6.4.9** Garantiremo livelli minimi di servizi di assistenza sociale come il sostegno al reddito e/o altre forme di assistenza.

**6.4.10** Garantiremo a tutti l'accesso a beni primari come l'acqua. Attiveremo un tavolo di confronto con l'ASIS per evitare che venga interrotto il servizio di erogazione totale dell'acqua in caso di morosità di persone in difficoltà economico-sociale.

**6.4.11** Assegneremo gli orti urbani agli anziani che vorranno gestirli.

**7****NUOVA CULTURA AMBIENTALE**

per una città pulita, ecologica e verde.

In questi ultimi cinque anni le spese comunali per energia e gestione dei rifiuti hanno raggiunto livelli altissimi, rendendo necessarie politiche di aumento delle tasse comunali, senza risultati

anche solo sufficienti sul fronte della pulizia della città, dei materiali recuperati e riciclati e della qualità dell'area e delle zone verdi. Inoltre, per quanto riguarda la raccolta differenziata, rimane per le periferie della città una “**operazione culturale**” ancora tutta da svolgere. Noi riteniamo che questa sia innanzitutto una cultura che deve partire dal basso, dalle nuove generazioni, educando al rispetto della natura e della propria città. Presteremo particolare attenzione alle politiche ambientali onorando, da Comune Capofila, gli impegni del “Patto dei Sindaci” del JOINT PAES “Eboli”, nella realizzazione degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni di CO2, aumento dei livelli di efficienza energetica e incremento della quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

Per realizzare le azioni, che richiedono una cospicua copertura finanziaria, punteremo su una organizzazione degli uffici comunali in grado di rispondere con efficienza ed efficacia al reperimento di fondi/finanziamenti sia pubblici sia privati, quali ad esempio quelle messe a disposizione dall'Europa attraverso Programmi quali IEE – programma Energia Intelligente in Europa, ELENA (European Local ENergy Assistance), Fondo Europeo sull'Efficienza Energetica (EEEF), Fondo di rotazione Kyoto (Min. Ambiente), Horizon 2020, PON Nazionali su Energia e Ambiente 2014/20, i nuovi LIFE+ , JESSICA, ecc.

**COSA FAREMO 7**

**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

**7.1  
GESTIONE DEL CICLO  
DEI RIFIUTI E AREE  
VERDI**

- 7.1.1** Prevedremo per le nuove costruzioni spazi ecologici. Progetteremo le nuove residenze/quartieri con spazi e servizi destinati alla raccolta differenziata, prevedendo specifiche disposizioni nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale (PUC, ecc.).
- 7.1.2** Punteremo sulla partecipazione dei cittadini per rafforzare la raccolta differenziata ed aumentare la consapevolezza coinvolgendo direttamente anche l'associazionismo e il terzo settore.
- 7.1.3** Incentiveremo le associazioni a sensibilizzare la cittadinanza e a promuovere nelle scuole comunali iniziative formative sul tema rifiuti con l'attivazione di laboratori permanenti per il riutilizzo degli oggetti.
- 7.1.4** Vincoleremo i premi di dirigenti/funzionari al raggiungimento di precisi obiettivi (misurabili) di raccolta differenziata e livelli di pulizia di strade e aree verdi;
- 7.1.5** Punteremo a realizzare parchi urbani prevedendone un'attenta pianificazione nella realizzazione delle opere pubbliche comunali.
- 7.1.6** Inseriremo negli appalti relativi alla nettezza urbana e raccolta rifiuti una rigida verifica periodica della qualità del servizio.
- 7.1.7** Promoveremo azioni per l'incentivazione della raccolta differenziata e compostaggio domestico.
- 7.1.8** Realizzeremo uno studio di fattibilità per la realizzazione



**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

di un centro per il recupero e smaltimento di scarti urbani.

**7.2  
PREVENZIONE E  
EDUCAZIONE SU  
Tematiche  
Ambientali**

- 7.2.1** Realizzeremo programmi formativi e informativi annuali con scuole, enti, camera di commercio ed associazioni di categoria.
- 7.2.2** Favoriremo la riduzione del consumo energetico nel settore industriale con la realizzazione e la diffusione di linee guida e attività informative per il risparmio energetico;
- 7.2.3** Creeremo uno sportello energetico presso la sede Comunale e favoriremo una serie di attività per la diffusione delle informazioni ai cittadini e imprese in campo energetico ambientale.
- 7.2.4** Svilupperemo una piattaforma software per il monitoraggio delle azioni promosse in tema di tutela dell'ambiente e degli impatti sul territorio.
- 7.2.5** Promoveremo politiche di incentivazione all'utilizzo di tecnologie a basso impatto energetico/ambientale nel Centro Storico, negli esercizi commerciali e in tutti i condomini della città.
- 7.2.6** Istituiremo uno specifico Servizio Ispettivo Ambientale, svolto da operatori volontari, per potenziare le azioni di prevenzione e del controllo ambientale ed arginare i fenomeni dell'abbandono incontrollato dei rifiuti di ogni genere e/o fenomeni di deturpazione di beni comuni (monumenti, mura, ecc.).

**7.3  
RIQUALIFICAZIONE  
ENERGETICA E USO DI  
FONTI RINNOVABILI**

- 7.3.1** Realizzeremo un censimento dei fabbricati inutilizzati (comunali, privati, produttivi, abitativi, terziari), promuovendo politiche volte alla riqualificazione energetica, alla ristrutturazione e recupero dell'esistente e dei contenitori dismessi con meccanismi premianti o disincentivanti. Creeremo così un database comunale contenente i principali dati relativi allo stato di fatto degli edifici/impianti e la classificazione degli stessi in base alle condizioni impiantistiche, alle prestazioni illuminotecniche e all'adeguatezza alle normative vigenti, ecc.
- 7.3.2** Si dovrà ammodernare e tenere in efficienza la rete di pubblica illuminazione.
- 7.3.3** Lavoreremo per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale mediante interventi su impianti di gestione del calore e impianti elettrici, impianti fotovoltaici

**OBIETTIVI****Azioni Prioritarie**

e geotermici, compresi i plessi scolastici.

**7.3.4** Ammoderniamo il parco auto comunale e punteremo su politiche di incentivazione veicoli a basso impatto ambientale, con installazione di centri di ricarica presso edifici pubblici.

**7.3.5** Apriremo uno sportello dedicato all'assistenza di privati ed aziende per la richiesta di fondi per adeguamento alle norme antinquinamento.

**7.3.6** Attiveremo una proficua collaborazione con il Comune di Salerno, in relazione ai terreni concessi sulle colline di Eboli per la realizzazione del parco fotovoltaico, per valutare politiche di investimento (tipo royalty) per il nostro territorio (centri di ricerca, studi e ricerche, ecc. per la politica ambientale locale).

**7.4  
TUTELA DELLA FAUNA  
SELVATICA E DEGLI  
ANIMALI DOMESTICI**

**7.4.1** Creeremo un Ufficio Tutela Animali, che si interfacci costantemente con la Direzione Generale Sanità per dare piena e completa attuazione alla L.R. in materia di tutela di animali d'affezione e prevenzione del randagismo e delle altre normative previste, sulla base delle migliori prassi utilizzate sul territorio nazionale.

**7.4.2** Creeremo un sito internet informativo con eventuale Newsletter online per aggiornare ed informare sulle iniziative, attività e campagne del Comune in materia animale.

**7.4.3** Organizzeremo giornate d'informazione, consulenza e sensibilizzazione alla cittadinanza sui temi legati al benessere animale.

**7.4.4** Raccoglieremo delle istanze presentate dai cittadini e dalle associazioni presenti sul territorio interessate alla tutela degli animali.

**7.4.5** Creeremo una banca dati cani persi e trovati, in stretta collaborazione con i canili municipali e i canili sanitari;

**7.4.6** Predisporremo dei progetti di tutela e salvaguardia delle popolazioni animali presenti sul territorio.

**7.4.7** Divulgazione alla cittadinanza, ed in particolare ai possessori di animali, di informazioni e disposizioni amministrative riguardo le corrette norme di disciplina e detenzione degli animali.

**7.4.8** Incentiveremo l'adozione dei cani e gatti presenti presso i canili e rifugi pubblici;

**7.4.9** promuoveremo attività di formazione/informazione, corsi di aggiornamento per i professionisti del settore, come

**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

	<p>previsto dalla normativa regionale in materia.</p> <p><b>7.4.10</b> creeremo un Numero Unico verde gratuito: il Numero Unico risulterà patrimonio di tutti i soggetti coinvolti (Comune, AA.SS.LL, Associazioni, Guardie zoofile ecc. deputate a gestire a livello locale gli interventi a tutela degli animali e a contrasto del randagismo.</p> <p><b>7.4.11</b> promuoveremo la presenza di strutture di ricovero per cani (canile) e istituiremo l'anagrafe canina e felina ed il 118 veterinario.</p> <p><b>7.4.12</b> incentiveremo incontri formativi sul rispetto dei diritti degli animali nelle scuole, di ogni ordine e grado;</p> <p><b>7.4.13</b> promuoveremo una proposta di legge per un cimitero per animali d'affezione.</p>
--	---

**8**

**SICUREZZA E LEGALITÀ**  
per abitare una città serena.

La sicurezza e la sua percezione sono direttamente collegate alle modalità con le quali le Istituzioni riescono ad adottare misure di prevenzione, di controllo del territorio e politiche tese ad elevare la qualità della vita urbana.

Sebbene le materie riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica ed il contrasto alla criminalità siano di competenza statale, è centrale il ruolo svolto dall'Ente Comune, per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, tenuto conto delle risorse e degli strumenti locali (urbanistici, manutentivi, sociali, di controllo etc.).

Ad un'Amministrazione comunale spetta, dunque, la gestione e la tutela della sicurezza urbana nonché la tutela del benessere dei cittadini, condizione primaria per lo svolgimento della vita civile, attraverso l'adozione di tutte quelle iniziative di prevenzione sociale e per la vivibilità e la qualificazione del territorio, che concorrono a rimuovere i fattori di insicurezza, disagio sociale e degrado urbano, favorendo la convivenza civile.

Resta un tema centrale che non deve, però, diventare mezzo per creare una società più paurosa. Andranno proseguite iniziative sociali, di vigilanza ed opere pubbliche volte a dare una sensazione di maggior sicurezza, quindi di miglior vita, ai cittadini. L'ampiezza e la trasversalità del tema della sicurezza rende necessario un insieme complesso di interventi e di misure, non solo di tipo repressivo, ma che siano tese a favorire la riduzione del disagio sociale, l'organizzazione di servizi sociali locali, la gestione della socialità, la riduzione degli spazi degradati, il rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici, l'educazione soprattutto delle giovani generazioni alla legalità, al senso civico, all'impegno sociale, l'avvio di un percorso nuovo di crescita sociale culturale della popolazione, l'affermazione dell'identità

civica nella quale la comunità ebolitana si riconosce, e soprattutto la possibilità di un lavoro per tutti.

**OBIETTIVI** **Azioni Prioritarie**

**8.1**  
**PIÙ SICUREZZA TRA**  
**LE STRADE CITTADINE**

**8.1.1** Rafforzeremo il coordinamento inter istituzionale (forze di polizia, Enti sovracomunali, altri Soggetti pubblici e privati, ecc.) per l'attuazione e la promozione di un programma comunale per la sicurezza urbana e realizzeremo in modo diretto azioni e progetti di prevenzione con la partecipazione ad organismi e associazione di livello nazionale e/o europeo (come ad esempio partecipazione ad attività promosse da organizzazione tipo il Forum Europeo e Italiano per la sicurezza urbana).

**8.1.2** Potenzieremo il sistema cittadino di video sorveglianza e di illuminazione nelle strade cittadine del centro e delle periferie, prevedendo uno specifico Progetto "Più luce per Eboli".

**8.1.3** Attiveremo interventi volti al controllo dei flussi di immigrazione, evitando la formazione di ghetti cittadini e le implicazioni che ne derivano a livello di sicurezza.

**8.1.4** Creeremo un servizio comunale di assistenza per le locazioni a favore degli immigrati.

**8.1.5** Instaureremo un collegamento diretto e relazioni continue con comitati, cittadini, associazioni del territorio per recepire istante e segnalazioni nonché proposte utili per aumentare la sicurezza di quartiere.

**8.1.6** Potenzieremo il servizio di pattugliamento della Polizia Municipale con una maggiore presenza dei vigili, specie nelle ore serali e nei quartieri più a rischio.

**8.2**  
**GARANTIRE LA**  
**PRESENZA SUL**  
**TERRITORIO DI**  
**PRESIDI DI PUBBLICA**  
**SICUREZZA**

**8.2.1** Affronteremo velocemente la questione legata agli edifici destinati ai presidi della polizia stradale e dei vigili del fuoco che versano in situazioni critiche e di inagibilità.

Velocizzeremo, con Anas e gli altri enti preposti, la risoluzione delle problematiche legate all'individuazione di una sede alternativa per evitare il trasferimento dei presidi in altri comuni limitrofi.

**8.2.2** Valuteremo l'istituzione di un gruppo interforze da allocare presso la struttura di Casina Rossa, con la presenza di: polizia municipale, polizia provinciale, la forestale, i carabinieri, la polizia stradale che potrebbero cooperare insieme alle associazioni tipo protezione civile e a quelle animaliste e ambientaliste (già presenti sul nostro territorio,

**OBIETTIVI** **Azioni Prioritarie**

anche attivamente direi, ma prive di supporto istituzionale e di coordinamento).

**8.3**  
**EDUCARE LE NUOVE**  
**GENERAZIONI (E**  
**NON) AL CONCETTO**  
**DI LEGALITÀ E**  
**DECORO URBANO**

**8.3.1** Promoveremo, presso le scuole di ogni ordine e grado della Città di Eboli, iniziative di educazione alla cultura della sicurezza e della legalità in sinergia e coordinamento con gli altri Enti e Istituzioni (nazionali e locali).

**8.3.2** Promoveremo specifici progetti di coinvolgimento attivo dei cittadini per la sicurezza e il decoro urbano (volontari civici, presa in carico di spazi pubblici degradati da parte di comitati di cittadini,...).

**8.4**  
**COORDINARE LE**  
**AZIONI CON GLI**  
**INTERVENTI**  
**PROGRAMMATI**  
**DALLE POLITICHE**  
**SOCIALI**

**8.4.1** Potenzieremo i Servizi di tutela delle persone più deboli (anziane vittime di reato, donne vittime di violenza, minori abusati, ecc.) con la previsione di un ufficio segnalazioni e con canali diretti di comunicazione con i servizi sociali e altri organi di polizia e/o di giustizia locali.

**8.4.2** Attiveremo specifici servizi di assistenza (anche legale) e di aiuto alle vittime di reato, in via prioritaria, attiveremo un centro anti violenza sulle donne e sui minori.

**8.4.3** Coordineremo le azioni della polizia locale con i servizi sociali per le vittime di racket e di tratta sessuale.

**9**

**RISCOPRIRE LA CULTURA**

per la crescita sociale, civica ed economica.

Eboli presenta un territorio vastissimo, e rappresenta, per posizione geografica, uno dei punti strategici della Campania, perché è posta allo sbocco di ben due valli, Valle del Sele e Vallo di Diano, e si apre a ventaglio sulla vasta e fertile Piana del Sele e, quindi al mare. Mentre da Nord riceve i flussi che arrivano dal Salernitano settentrionale. Quindi, possiamo parlare di un vero e proprio crocevia. Ebbene nei punti strategici, anche la cultura deve assumere un ruolo strategico. Eboli nel recente, e meno recente, passato si è comportata come “isola culturale” resta alle contaminazioni esterne, e incapace di “esportare cultura”. All’interno di un’infelice enclave culturale, conservatrice, cocciuta e superficiale, con una spiccata capacità di auto-referenziazione che è tipica di chi non accetta il confronto per paura spesso di non riuscire a sostenerlo. È giunto il momento, invece, di accettare la sfida e di cercare, perché no, di condurre anche il territorio limitrofo ad una nuova fase di rinnovamento culturale. Come detto, sarebbe normale per la natura stessa, geografica e storica, della città che essa si

ponesse come esempio e come filtro delle istanze culturali che produce o che l'attraversano, per poi diffonderle con un proprio marchio riconoscibile. Ed, invece, la città finora non è stata quasi mai capace di promuovere le proprie realtà all'esterno, il più delle volte addirittura svilendole e derubricandole ad occasioni effimere di cultura.

Le parole chiave per uscire da questo stato di mummificazione culturale per noi sono: **conoscenza, identità, valorizzazione e apertura.**

La **conoscenza** e l'**identità** sono indispensabili per comprendere quali siano gli elementi culturali offerti dal territorio, e parliamo di beni culturali fisici come i monumenti, ma anche i beni culturali cosiddetti "immateriali" che partecipano alla creazione di un'identità allo stesso modo dei monumenti e dei musei. Una volta conosciuti e definiti gli elementi culturali, devono essere valorizzati. Un bene culturale che la popolazione non conosce è come se non esistesse. E di fatto, secondo questa accezione, ad Eboli molti beni culturali "non esistono". E se non esistono per gli stessi abitanti della città, come sarà mai possibile che li conoscano gli altri che non vi abitano? Quindi, è necessario valorizzare all'interno del corpo civico ed esportare la nostra cultura all'esterno.

**Apertura**, bellissima e polivalente parola: contiene in sé tante nuove possibilità come la parola "creazione", che è anche apertura verso nuove forme artistiche; "comunicazione", che è l'apertura verso gli altri per coinvolgerli e mostrare ciò che si è creato; "confronto", da esso nasce il miglioramento, confrontarsi con i fruitori della nostra cultura ed ascoltare le loro opinioni è l'unica strada che ci può portare a fare meglio.

Siamo consapevoli, pertanto, che la cultura rivesta un ruolo decisivo anche nelle dinamiche di sviluppo economico, in un'epoca in cui l'elemento immateriale, la creatività e le idee costituiscono la materia prima di ciò che viene definito economia della conoscenza. Estendere le occasioni e gli strumenti per vivere ed interpretare il proprio presente ed essere fruitori attivi e propositivi delle iniziative culturali.

<b>COSA FAREMO</b> <b>9</b>	
<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p><b>9.1</b> <b>CONOSCERE I BENI CULTURALI DI EBOLI ED IMPLEMENTARE L'IDENTITÀ CULTURALE DEI CITTADINI</b></p>	<p><b>Azioni Prioritarie</b></p> <p><b>9.1.1</b> Definiremo la conoscenza dei beni culturali presenti sul territorio attraverso un "Censimento dei Beni Culturali di Eboli, materiali ed immateriali" (antropologici, etnoantropologici, musicali, enogastronomici), creando così una catalogazione ed una registrazione redatta di concerto tra Comune di Eboli e gli enti preposti, come i Beni Culturali della Campania e dipartimenti universitari. Eboli sarà così dotata di uno strumento che darà la possibilità di incentivare il lavoro per giovani professionisti del settore.</p> <p><b>9.1.2</b> Ascolteremo le associazioni culturali delle periferie e di ogni frazione o località di Eboli, per conoscere e riconoscere cosa è per loro identitario (monumenti, chiese, feste, usanze), e quindi favorirne la valorizzazione con pannelli esplicativi, restauri, nuovi monumenti commemorativi ed eventi localizzati.</p>

**OBIETTIVI**

**9.2**  
**VALORIZZARE I BENI**  
**CULTURALI DELLA**  
**CITTÀ**

**Azioni Prioritarie**

- 9.2.1** Tra i monumenti presenti nella città di Eboli, senz'altro il ruolo principale spetta al Castello Colonna. Uno degli esempi meglio conservati di architettura militare di tutta Italia, ma di cui la città non usufruisce. Attualmente il bene è in uso governativo al Ministero di Grazia e Giustizia. Proporremo un piano alternativo che conduca ad una riappropriazione del bene da parte della città, ripensando, allo stesso tempo, ad una nuova sistemazione per l'Istituto a custodia attenuata di Eboli (I.C.A.T.T.).
- 9.2.2** Valorizzeremo il Museo Archeologico Nazionale di Eboli con eventi e mostre tematiche (Matteo Ripa, Carlo Levi, aree archeologiche ecc.).
- 9.2.3** Punteremo sul turismo religioso recuperando l'antica tradizione di san Vito e san Vito al Sele, San Cosimo e Damiano, San Berniero con la via dell'olio in modo da valorizzare tutto il patrimonio locale (chiese, santuario, cappuccini, ecc) e di tante ricorrenze religiose.

**9.3**  
**APRIRE ALLE DIVERSE**  
**ESPRESSIONI**  
**CULTURALI E**  
**TRADIZIONI LOCALI**

- 9.3.1** Proporremo un Festival di arte contemporanea con tutte le forme di arte possibili (fotografia, pittura, scultura, performing art, visual art, musica, teatro) che sia eseguito non in un unico luogo, ma in tutti luoghi delle città, resi accessibili e raggiungibili. Un festival fatto dalla gente ed eseguito in mezzo alla gente.
- 9.3.2** Rilanceremo gli eventi popolari come i "Fucanoli di San Giuseppe", Donn'Annibale, la notte dello scorzamauriello, "Pianeta Bufala", l'infiolata del Borgo, "levule... Vico, Vico", "Cabareboli", il concorso di poesie de Il Saggio, Pianeta Bufala, Evoli Festival, Folkaria, cabareboli, disorder, eburum eboli e tante altre manifestazioni al fine di farli diventare dei veri attrattori turistici.
- 9.3.3** Riorganizzeremo la Giostra Medievale in un contesto molto più ampio: coinvolgendo il centro storico, i prodotti dell'agroalimentare, le parrocchie, ecc., affinché si possa mettere "in scena" un enorme ambiente medioevale, in cui si potrà accedere solo in costume; creeremo cioè un evento che possa avere un fascino a raggio nazionale.
- 9.3.4** Favoriremo la nascita di una rete associativa che punti ad un pian di coordinamento con le attività culturali di ognuno "casa delle associazioni".
- 9.3.5** Individueremo sistemi di percorsi culturali, che esplorino i luoghi del paesaggio del territorio, raccontando la sua evoluzione e le trasformazioni subite nel tempo, per far

**OBIETTIVI**

**Azioni Prioritarie**

emergere le relazioni fra passato e presente, fra il territorio e la comunità che nel corso dei secoli lo ha abitato, un itinerario alla scoperta del patrimonio paesaggistico e naturale insieme a quello storico-culturale rappresentato dai luoghi fisici e immateriali. Una sorta di ecomuseo inserito nell'ambito del "Museo Diffuso", un progetto integrato e lungimirante di tutela, gestione e valorizzazione dell'intero patrimonio locale che abbiano: le chiese, i monumenti, il convento dei cappuccini, il museo archeologico (valorizzazione del patrimonio archeologico le antiche fornaci, la villa romana etc), il MOA (museo dello sbarco e della cultura), l'archivio Gallotta, il centro culturale C2O.

**9.3.6** Istituzione del "Museo Carlo Levi", valorizzando la figura che ha reso celebre la nostra città in tutto il mondo, affiancando l'attuale concorso "C. Levi" di rilevanza nazionale; istituzione del "Museo del grammofono" del compianto Prof. Mottola; istituzione del "Museo delle donne"; istituzione dell'archivio Carmine Giarla. Possiamo farlo valorizzando l'operato di uomini illustri come Matteo Ripa, Gherardo degli Angioli, Giacinto Romano, Umberto Nobile, Vincenzo Giudice e tanti altri.

**10**

**GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT**

per una città di nuovo viva!

È necessario **investire sui giovani**. Bisogna attuare una sinergia fra amministrazione comunale, istituti scolastici e centri d'aggregazione, come gli oratori, volta all'ampliamento dei momenti di contatto con i giovani. Sarà necessario, in collaborazione con le realtà associative culturali, coinvolgere i giovani nella conoscenza e nella divulgazione della cultura locale. Dobbiamo tornare ad avere un ruolo attivo nella gestione dell'**offerta formativa**, non limitandoci ad essere soggetto erogatore di fondi, spesso altrui, ma recuperando quella funzione di indirizzo culturale oggi quasi totalmente demandata ad altre agenzie. La collaborazione fattiva e continua con la scuola permetterebbe a quest'ultima di uscire dalla logica emergenziale che oggi ispira la gestione dei pochi fondi a sua disposizione. Una politica quindi che coordini gli interventi nel settore della scuola, luogo di elezione la maturazione di una sensibilità aperta "all'altro", della sanità, dei servizi sociali, dei trasporti, delle attività ludiche e sportive, del volontariato. L'armonizzazione degli interventi in queste aree, incentivando il superamento dei particolarismi associativi, consentirà una razionalizzazione delle risorse e la possibilità di raggiungere fasce di popolazione oggi escluse o non adeguatamente servite.



Altro tema, **lo sport** - a prescindere dal livello più o meno elevato a cui viene praticato - è oggi uno degli ambiti a maggior valenza didattica e pedagogica per giovani e meno giovani, vera e propria palestra per la socializzazione e la preparazione alla vita adulta.

Sarà compito dell'Amministrazione quello di supportare l'operato delle tante società sportive del comprensorio. Priorità assoluta riguarderà il recupero e la riqualificazione degli impianti esistenti, e la realizzazione di una **rete di piccoli spazi attrezzati** gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo "sport per tutti", di evidente rilievo sociale. Ecco perché un altro obiettivo che ci poniamo è quello di elaborare e mettere in atto una reale politica dello sport a tutti i livelli, che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport fra i giovani, e sia di sostegno all'agonismo: in questa direzione la convocazione degli "Stati generali dello sport" che generi un rilancio della Consulta delle Associazioni Sportive. Uguale attenzione verrà rivolta al sostegno ed alla promozione dello sport per le persone con disabilità e per gli anziani, normalmente esclusi da qualsiasi iniziativa.

Quello che oggi serve è quindi una **politica degli spazi e degli impianti** che punti al potenziamento dell'esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente (senza privilegiare nessuna disciplina a discapito delle altre) e infine al recupero e alla scoperta di luoghi all'aperto dove poter praticare liberamente sport e qualsiasi altra attività fisica.

## **COSA FAREMO 10**

### **OBIETTIVI**

### **Azioni Prioritarie**

#### **10.1 CREARE NUOVE INIZIATIVE CULTURALI, MUSICALI E SPORTIVE**

**10.1.1** Creeremo un centro culturale per ragazzi che intendano sviluppare dei progetti finalizzati alla rivitalizzazione economica e sociale dei più giovani.

**10.1.2** Coinvolgeremo tutte le associazioni culturali, musicali e sportive del territorio per far partire un cartellone di tutte le iniziative annuali.

**10.1.3** Creeremo una programmazione annuale di eventi culturali: quali presentazioni di libri con i vari autori; meeting sportivi di atletica leggera; con l'aiuto delle varie associazioni si potranno organizzare serate di musica lirica, classica e leggera.

**10.1.4** Istituiremo percorsi di orientamento in entrata e in uscita del mondo scolastico, universitario e del lavoro; rilanceremo le politiche dell'occupazione attraverso lo strumento garanzia giovani; istituiremo uno sportello Italia Lavoro; proporremo la nostra candidatura per l'adesione alla Rete nazionale italiana dei Punti Locali Eurodesk, per la creazione di uno sportello informativo finalizzato ad una maggiore conoscenza delle risorse che l'Europa mette a disposizione dei giovani sostenendo la diffusione locale dell'informazione e dell'orientamento.

**10.1.5** Attingeremo risorse finanziarie dai principali programmi come Programma Europa creativa 2014-2020, Programma

**OBIETTIVI****Azioni Prioritarie**

Erasmus+ per finanziare iniziative proposte dai giovani ebolitani e dall'associazionismo locale.

**10.1.6** Daremo vita a una collaborazione con gli istituti scolastici, dalle scuole elementari fino a quelle di secondo grado, per programmare e rafforzare i corsi di "Educazione Stradale", già previsti nei piani didattici. Con dimostrazioni e attività pratiche, instaurare una attenta e profonda sensibilizzazione orientata al rispetto delle regole del codice stradale e all'uso corretto dei mezzi in totale sicurezza.

**10.1.7** Lanceremo uno studio di fattibilità al fine di valutare la creazione di una nuova identità territoriale che possa coniugare sport educazione passione e valori con la creazione di un autodromo con annesso strutture di servizi e ricezione turistiche (ristorazione, centro informazioni, strutture alberghiere); tale struttura potrà anche essere valorizzata per competizioni motoristiche a diversi livelli per eventi, manifestazioni, gare tecniche di circuito, e altri eventi per tutto l'anno.

**10.1.7** Favoriremo il Forum dei Giovani con l'obiettivo prioritario della promozione della cittadinanza attiva, della autonomia e della responsabilità, delle capacità decisionali, progettuali e gestionali dei giovani, favorendo di fatto la partecipazione attiva alla amministrazione pubblica del comune.

**10.1.8** Promuoveremo "Eboli città dello sport" attraverso la ristrutturazione delle strutture sportive esistenti e il rilancio del Palasele come tempio dello sport attraverso eventi di livello nazionale; inoltre realizzeremo una piscina comunale e un autodromo che coniughi l'educazione stradale alla promozione del territorio come traino turistico. Tutto ciò a sostegno delle associazioni ebolitane nella pratica dello sport per tutti, consentendo alle stesse l'utilizzo delle strutture sportive che saranno sfruttate al meglio per creare un Circuito di turismo sportivo.

**10.2  
POTENZIARE I SERVIZI  
DI ISTRUZIONE**

**10.2.1** Rafforzeremo, con specifiche iniziative e progetti per la promozione e conoscenza della storia e tradizione locale, i rapporti fra il Comune di Eboli e le istituzioni scolastiche cittadine.

**10.2.2** Miglioreremo il servizio di refezione e di trasporto scolastico, stabilendo nel bando di gara criteri rigidi di selezione delle imprese fornitrici, in modo da migliorare gli

**OBIETTIVI****Azioni Prioritarie**

standard di qualità e la soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie.

**10.2.3** Garantiremo un servizio di Assistenza Specialistica Scolastica in favore degli alunni con disabilità di alta qualità, coordinando gli interventi con il Piano Sociale di Zona per prevedere l'impiego nel Servizio di solo personale professionale laureato e con gli specifici titoli di specializzazione necessari.

**10.2.4** Programmeremo azioni per il potenziamento degli asili Comunali, collegando a queste progetti mirati alla conciliazione dei tempi di lavoro di genere.

Sindaco Massimo Cariello